



19 Imaginary Conversations with Italy's most Famous Characters

A fun introduction to Italian Culture

by
cyberitalian.com



19 Imaginary Conversations with Italy's most Famous Characters

A fun introduction to Italian Culture

Do you want to learn to speak Italian?

There is no better way than to practice listening to and participating in conversations.

CyberItalian is offering this unique and fun small book for you to go on a journey with some of Italy's most famous people, to learn about the Italian culture, and to learn some things about yourself along the way.

The following imaginary conversations are a part of the Italian language and culture lessons offered on www.cyberitalian.com

At any time you can also listen to the conversations online.

Take a FREE TRIAL!

Listen to the Conversation - Intermediate Lesson 2:

[Pino is in Milan and meets Rossini,
the famous musician and opera composer.](#)

Listen to the Conversation - Advanced Lesson 2:

[Pino meets Dante, the famous poet,
and asks him how to become rich and famous.](#)

We hope you enjoy these conversations!



Imaginary Conversations

Beginner Level

In the Beginner level of the CyberItalian language and culture course, Pinocchio, a traditional character in Italian culture, (Pino for friends), realizes that his “good friends” the Cat and Fox are not really good friends.

But what is friendship after all?

Intermediate Level

In the Intermediate level, Pino embarks on a journey through Italy to meet famous people (Rossini, Fellini, Michelangelo, Leonardo ...) and to ask them what friendship is.

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and GIOACHINO ROSSINI
(Musician, Opera Composer)



From CyberItalian Intermediate lesson 2

PINO E IL GRILLO SONO A MILANO, IN PIAZZA DELLA SCALA, INSIEME A GIOACHINO ROSSINI, IL FAMOSO MUSICISTA E COMPOSITORE D'OPERA.

Grillo: [fa le presentazioni] Pino, questo signore è Gioachino Rossini, uno dei compositori d'opera più famosi del mondo. Io sono il Professor Grillo e questo è Pino.

PINO AND GRILLO (GEMINI CRICKET) ARE IN MILAN, IN PIAZZA DELLA SCALA, TOGETHER WITH GIOACHINO ROSSINI, THE FAMOUS MUSICIAN AND OPERA COMPOSER.

***Grillo:** [introducing] Pino, this gentleman is Gioachino Rossini, one of the most famous opera composers in the world. I am Professor Cricket, and this is Pino.*

Rossini: Piacere della conoscenza. Allora l'opera vi piace?

Pino: Be' io sinceramente devo dire che non capisco l'opera e dormo sempre quando cantano.

Grillo: He, Pino, ma cosa dici?!

Rossini: [risata] Pino! Hai ragione, se un'opera è noiosa fai bene a dormire! Ma ora ascolta: tu, come tutti i ragazzi della tua età, sei abituato alla televisione, al cinema e al computer: tutti mezzi multimediali e veloci. L'opera è diversa. È nata in Italia agli inizi del 1600 e, paragonata alla vita del 2000, può sembrare lenta e noiosa. Ma in realtà l'opera è anche molto moderna perché è uno spettacolo multimediale. Contiene testi, musica, canto, ballo, recitazione e scenografie. I cantanti devono essere bravi anche a recitare. Il pubblico deve capire il significato dei testi cantati e amare l'ascolto della musica.

Pino: Quindi cosa devo fare?

Rossini: Ascolta diverse opere, oppure la stessa opera numerose volte. Io consiglio "Il Barbiere di Siviglia" perché è più facile di altre e perché amo l'opera divertente, la cosiddetta "opera buffa".

Pino: Divertente? Ma l'opera non deve essere seria?

Rossini: Assolutamente no! C'è l'opera "seria", che, con i suoi "eroi", il romanticismo, la storia o la mitologia, rappresenta il dramma dell'esistenza, e c'è l'opera buffa, che, con i suoi "uomini semplici" e l'ironia, rappresenta la commedia quotidiana della vita. Comunque, a proposito di quotidiano, ora devo andare a lavorare...

Grillo: Maestro Rossini, un momento! Pino e io siamo venuti da Lei con una domanda: "cosa è l'amicizia?"

Rossini: [risata] Ma è ovvio! L'amicizia è ridere insieme. Arrivederci!

Rossini: Nice to meet you. So, do you like opera?

Pino: Well, honestly, I have to say that I don't understand opera, and I always fall asleep when they sing.

Grillo: Oh, Pino, what are you talking about?!

Rossini: [laughs] Pino! You're right, if an opera is boring, it's good to sleep! But now listen: you, like all guys your age, are used to television, movies, and computers – all fast-paced multimedia. Opera is different. It originated in Italy in the early 1600s and compared to life in the 2000s, it may seem slow and boring. But in reality, opera is also very modern because it is a multimedia show. It combines lyrics, music, singing, dancing, acting, and stage design. Singers must also be skilled actors. The audience must understand the meaning of the lyrics and enjoy listening to the music.

Pino: So what should I do?

Rossini: Listen to different operas, or to the same opera, multiple times. I recommend "The Barber of Seville" because it's easier than others, and I love comic opera, the so-called "opera buffa" [comic opera].

Pino: Comic? But shouldn't opera be serious?

Rossini: Absolutely not! There is "serious" opera, which, with its "heroes," romanticism, history, or mythology, represents the drama of existence, and there is comic opera, which, with its "ordinary people" and irony, represents the everyday comedy of life. Anyway, speaking of everyday matters, now I have to go to work...

Grillo: Maestro Rossini, just a moment! Pino and I came to you with a question: "What is friendship?"

Rossini: [laughs] Well, it's obvious! Friendship is laughing together. Goodbye!

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and HUGO PRATT
(Comic Book Artist, Designer)



From CyberItalian Intermediate lesson 3

DOPO MILANO, PINO E GRILLO DECIDONO DI ANDARE A VENEZIA E UNA SERA INCONTRANO HUGO PRATT, IL FAMOSO DISEGNATORE DI FUMETTI, SU UNA GONDOLA CHE VAGA TRA I CANALI DELLA CITTÀ.

Grillo: Pino, ma sai chi è Hugo Pratt? È un bravissimo disegnatore di fumetti!
Hai delle domande per lui?

AFTER MILAN, PINO AND GRILLO DECIDE TO GO TO VENICE, AND ONE EVENING THEY MEET HUGO PRATT, THE FAMOUS DESIGNER AND BOOK ARTIST, ON A GONDOLA DRIFTING THROUGH THE CITY'S CANALS.

Grillo: Pino, do you know who Hugo Pratt is? He's a very talented comic book artist! Do you have any questions for him?



Pino: Sì, ho una domanda: Signor Pratt, Lei si veste come un marinaio! Fa anche il marinaio?

Pratt: No Pino, io sono solo un disegnatore! L'uomo vestito da marinaio è un mio personaggio dei fumetti. Si chiama Corto Maltese. È il protagonista di molte storie ideate da me, ed è anche un po' il mio autoritratto... idealmente.

Pino: In che senso? Cosa vuol dire?

Pratt: Vuol dire che un autore disegna sempre un po' di se stesso nei suoi personaggi. Ad esempio, gli occhi e i capelli di Corto Maltese somigliano ai miei. E poi io amo molto il mare, come un marinaio.

Pino: Io ho letto qualche fumetto fantastico con Corto Maltese. Ad esempio, Una Ballata del Mare Salato.

Grillo: Ballata? Mare? A proposito, mi sento male. Ho della nausea e un po' di mal di pancia. Basta, andiamo a terra!

Pratt: Eeehh, Grillo! Non preoccuparti: adesso scendiamo a terra e passa tutto. Soffri un po' di mal di mare. Capita a molti. Ora pensa ad altro!

Grillo: Va bene, posso fare una domanda Signor Pratt? Per lei cosa è l'amicizia?

Pratt: Be', l'amicizia è stare vicino a qualcuno quando sta male!

Pino: Yes, I have a question: Mr. Pratt, you dress like a sailor! Are you also a sailor?

Pratt: No, Pino, I'm just an artist! The man dressed as a sailor is one of my comic book characters. His name is Corto Maltese. He's the protagonist of many stories created by me, and he's also a bit of my self-portrait... in a way.

Pino: In what sense? What do you mean?

Pratt: It means that an author always draws a bit of themselves in their characters. For example, Corto Maltese's eyes and hair resemble mine. And I also love the sea, like a sailor.

Pino: I've read some fantastic comics with Corto Maltese. For example, "The Ballad of the Salty Sea."

Grillo: Ballad? Sea? By the way, I feel sick. I'm nauseous and have a stomach ache. Enough, let's go ashore!

Pratt: Oh, Grillo! Don't worry, now we'll go ashore and everything will be fine. You're experiencing a bit of seasickness. It happens to many people. Now, think of something else!

Grillo: Alright, can I ask you a question, Mr. Pratt? What is friendship for you?

Pratt: Well, friendship is being there for someone when they're not feeling well!

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and FEDERICO FELLINI
(Movie Director)



From CyberItalian Intermediate lesson 4

GRILLO E PINO SONO ARRIVATI A BOLOGNA E PASSEGGIANO SOTTO I PORTICI CON FEDERICO FELLINI, UN REGISTA DI FAMA INTERNAZIONALE. [ATTENZIONE: NOTA CHE NELL'AUDIO, LA VOCE DI FELLINI HA UN LEGGERO ACCENTO EMILIANO].

Pino: Signor Fellini! Io ho visto un suo film che si chiama... come si chiama? Lo Sceicco Bianco... O sarà La

GRILLO AND PINO HAVE ARRIVED IN BOLOGNA AND ARE WALKING UNDER THE PORTICOES WITH FEDERICO FELLINI, AN INTERNATIONALLY RENOWNED FILM DIRECTOR.

[PLEASE NOTE THAT IN THE AUDIO FELLINI'S VOICE HAS A SLIGHT EMILIAN ACCENT].

Pino: Mr. Fellini! I saw one of your films called... what was it called? "The White Sheik"... or "La Dolce Vita"? I

Dolce Vita? Non ricordo. È un film con una musica un po' allegra e un po' triste insieme.

Fellini: Pino, tutti i miei film hanno una musica un po' allegra e un po' triste insieme, perché la vita è un po' allegra e un po' triste; la vita è un po' un circo, un sogno e una pillola amara!

Pino: Caspita è vero. Cercherò di non inghiottire troppe pillole amare!

Grillo: Signor Fellini, può spiegare a Pino cosa è il "neorealismo"? Lei è un regista "neorealista"?

Fellini: No, no! Il neorealismo è un tipo di cinema italiano, iniziato nel dopoguerra. I film neorealisti mostrano e denunciano il dramma della vita e sono molto concreti, amari. Roberto Rossellini, regista di Roma città aperta, e Vittorio De Sica, regista di Ladri di biciclette, sono fra gli esempi più belli e più famosi di cinema neorealista. Ma i neorealisti sono registi di "denuncia", io invece sono un regista di "sogni".

Pino: Mi chiedo cosa farò io quando sarò grande. Sarò un regista o un attore? E avrò successo o no?

Fellini: Pino, per il momento sei ancora un ragazzo e devi solo sognare a occhi aperti. Sai, la fantasia è importante, e se la usi anche da grande, sarai felice per tutta la vita. Ma ora andiamo che è tardi.

Grillo: Signor Fellini, un attimo, Pino e io abbiamo una domanda: cosa è l'amicizia per Lei?

Fellini: Hmm mi piace la domanda, vediamo... per me l'amicizia è dividere i propri sogni con qualcuno!

don't remember. It's a film with music that's somewhat cheerful and somewhat sad at the same time.

Fellini: *Pino, all of my films have music that's both somewhat cheerful and sad, because life is somewhat cheerful and sad; life is like a circus, a dream, and a bitter pill!*

Pino: *Wow, that's true. I'll try not to swallow too many bitter pills!*

Grillo: *Mr. Fellini, can you explain to Pino what "neorealism" is? Are you a "neorealist" director?*

Fellini: *No, no! Neorealism is a type of Italian cinema that started after the war. Neorealist films depict and denounce the drama of life and are very realistic, bitter. Roberto Rossellini, the director of "Rome, Open City", and Vittorio De Sica, the director of "Bicycle Thieves", are among the most beautiful and famous examples of neorealist cinema. But the neorealists are directors of "denunciation", while I am a director of "dreams".*

Pino: *I wonder what I'll do when I grow up. Will I be a director or an actor? And will I be successful or not?*

Fellini: *Pino, for now, you're still a boy, and you just have to daydream. You know, imagination is important, and if you use it even when you're grown up, you'll be happy for life. But now, let's go, it's getting late.*

Grillo: *Mr. Fellini, wait a moment, Pino and I have a question: what is friendship for you?*

Fellini: *Hmm, I like the question, let me see... for me friendship is sharing your dreams with someone!*

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and LEONARDO DA VINCI
(Engineer, Scientist, Painter, Sculptor, Musician, Genius)




From CyberItalian Intermediate lesson 5

PINO E GRILLO PASSEGGIANO LUNGO IL FIUME ARNO A FIRENZE CON LEONARDO DA VINCI.

Pino: Leonardo! Il pittore. Tutti lo conoscono! Mi piacciono molto i suoi quadri: mi piace La Gioconda, mi piace L'ultima cena...

PINO AND GRILLO ARE STROLLING ALONG THE ARNO RIVER IN FLORENCE WITH LEONARDO DA VINCI.

Pino: Leonardo! The painter. Everyone knows him! I really like his paintings: I like the Mona Lisa, I like The Last Supper...



Leonardo: Grazie Pino, ma io non sono un pittore. Mi considero invece un “artista eclettico”.

Pino: Un artista etico?

Leonardo: No, no, no, non ETICO, ma ECLETTICO!

Pino: Oh, mi scusi signor Leonardo.

Grillo: Pino, stai attento a cosa dice Leonardo!

Pino: Sì, sì. Solo che non so cosa significa “eclettico”.

Leonardo: Non ti preoccupare Pino. Sbagliarsi capita a tutti, anche a me. Un “eclettico” è una persona specializzata in diverse cose. Io sono specializzato in pittura, ma anche in anatomia, filosofia, scienza... Dipingo quadri e progetto macchine, e combino l'arte con la tecnologia. Io sono come alcuni designer, artisti e stilisti italiani che uniscono bellezza e utilità, antico e moderno. “Unire tradizione e invenzione”, questo per me è lo “stile italiano”.

Pino: L'Ostile italiano??

Grillo: No, no, LO STILE italiano. Mamma mia che pazienza devo avere! Andiamo dai, che Leonardo ora deve lavorare. Ma prima di andare via, signor Leonardo, ci dice cosa è l'amicizia secondo lei?

Leonardo: Be', l'amicizia è avere molta pazienza quando una persona sbaglia, perché chi sbaglia, impara!

Leonardo: Thank you, Pino, but I am not a painter. Instead, I consider myself an “eclectic artist.”

Pino: An “ethical artist”?

Leonardo: No, no, no, not “ethical,” but “eclectic”!

Pino: Oh, I'm sorry, Mr. Leonardo.

Grillo: Pino, pay attention to what Leonardo says!

Pino: Yes, yes. It's just that I don't know what “eclectic” means.

Leonardo: Don't worry, Pino. Everyone makes mistakes, including me. An “eclectic” person is someone specialized in different things. I am specialized in painting, but also in anatomy, philosophy, science... I paint artworks and design machines, combining art with technology. I am like some Italian designers, artists, and stylists who combine beauty and utility, ancient and modern. “Uniting tradition and invention”, that's the “Italian style” for me.

Pino: The Italian hostile?

Grillo: No, no, the Italian style. My goodness, how patient I have to be! Let's go now, Leonardo needs to work. But before we leave, Mr. Leonardo, can you tell us what friendship means for you?

Leonardo: Well, friendship is having a lot of patience when someone makes a mistake, because he who makes mistakes, learns!

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and MICHELANGELO BUONARROTI
(Artist, Painter, Sculptor)



From CyberItalian Intermediate lesson 6

PINO E IL GRILLO SONO DAVANTI ALLA "BOCCA DELLA VERITÀ" A ROMA, CON MICHELANGELO.

Grillo: [a voce bassa a Pino] Pino, guarda chi c'è, Michelangelo Buonarroti! Attenzione però perché il signor Michelangelo è un po' irascibile...

PINO AND GRILLO ARE IN FRONT OF THE "MOUTH OF TRUTH" MONUMENT IN ROME, WITH MICHELANGELO.

Grillo: [whispering to Pino] Pino, look who's here, Michelangelo Buonarroti! But be careful because Mr. Michelangelo is a bit hot-tempered...

Michelangelo: ...ma insomma! Qui a Roma non posso più stare. E c'è sempre confusione, ed è pieno di turisti! Non ne posso più! E la Cappella Sistina e San Pietro?! Pieni di gente rumorosa! Com'è possibile vedere delle opere d'arte, dei dipinti, delle sculture in questa confusione? C'è bisogno di calma, di silenzio... Così non va bene, non è possibile! [Poi, a Pino] E tu chi sei?

Grillo: Lui è Pino... uno dei tanti turisti; però lui non fa rumore nei musei, è un turista rispettoso.

Michelangelo: Ah, Pino...hmm Pinocchio vero? Quello famoso per le bugie? Ne dici sempre tante?

Pino: No signor Michelangelo, io non ne dico più.

Michelangelo: Ma bravo! Allora ti racconto una storia: vedi questo monumento? Si chiama Bocca della Verità. Nell'antichità, quando i romani volevano sapere se una persona era sincera o no, la portavano davanti alla Bocca della Verità e le facevano mettere la mano nella bocca della scultura. Se la persona era bugiarda, la bocca si mangiava la mano. Tutti ne avevano orrore!

Pino: Che storia! Ma è vera??

Michelangelo: Certo! Io una volta, quando ero giovane, ho messo la mano dentro la Bocca della Verità e mi ha morsicato. Tu ci credi? Vuoi provare?

Grillo: Be' effettivamente... signor Michelangelo, è meglio di no, è un po' tardi, noi dobbiamo andare. Però avevamo una piccola domanda per Lei: cosa è l'amicizia?

Michelangelo: Ma, per me l'amicizia è essere sempre schietti e sinceri! Ciao Pino, continua a essere un turista rispettoso!

Michelangelo: *Oh! I can't stand it here in Rome anymore. It's always crowded and full of tourists! I've had enough! And the Sistine Chapel and St. Peter's?! Full of noisy people! How can you look at artworks, paintings, sculptures in this chaos? We need peace, silence... This is not right, it's impossible! [Then, to Pino] And who are you?*

Grillo: *He's Pino... one of the many tourists, but he doesn't make noise in the museums, he's a respectful tourist.*

Michelangelo: *Ah, Pino... hmm Pinocchio, right? The one famous for lying? Do you always tell so many lies?*

Pino: *No, Mr. Michelangelo, I don't anymore.*

Michelangelo: *Well done! Then let me tell you a story: see this monument? It's called the Mouth of Truth. In ancient times, when the Romans wanted to know if a person was truthful or not, they would bring them in front of the Mouth of Truth and have them put their hand inside the sculpture's mouth. If the person was a liar, the mouth would eat their hand. Everyone was terrified of it!*

Pino: *What a story! But is it true?*

Michelangelo: *Of course! Once, when I was young, I put my hand inside the Mouth of Truth, and it bit me. Do you believe in it? Do you want to try?*

Grillo: *Well, actually... Mr. Michelangelo, it's better not to, it's getting late, we have to go. But we had a little question for you: what is friendship?*

Michelangelo: *Well, for me, friendship is being always straightforward and sincere! Goodbye, Pino, keep being a respectful tourist!*

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and SANTA SCOLASTICA
(Saint, Sister of Saint Benedict)



From CyberItalian Intermediate lesson 7

PINO E IL GRILLO SONO FRA LE ROCCE DEL MONTE MAJELLA [UN PARCO NAZIONALE NELLA REGIONE ABRUZZO], INSIEME A SANTA SCOLASTICA.

Grillo: Pino, la signora che è con noi oggi è una grande santa ed è sorella di San Benedetto.

PINO AND GRILLO ARE AMONG THE ROCKS OF MOUNT MAJELLA [A NATIONAL PARK IN THE ABRUZZI REGION], TOGETHER WITH SAINT SCHOLASTICA.

Grillo: Pino, the lady who is with us today is a great saint and is the sister of Saint Benedict.

Pino: Una santa?! E io che figura faccio visto che sono uno di cui tutti parlano male, e dicono che sono bugiardo...

Santa Scolastica: Stai tranquillo Pino, io non giudico mai nessuno. E poi, le cose di cui la gente parla, o a cui la gente dà importanza, a me non interessano. Io volevo solo mostrarti le bellezze naturali di queste montagne. In Italia infatti, non esistono solo vini buoni, cibi saporiti e arte, ma anche parchi naturali, fiumi, monti, mare... Ad esempio, la montagna in cui siamo è molto bella.

Pino: È questa la montagna in cui Celestino ha passato tanti anni di meditazione?

Santa Scolastica: Sì Pino, bravo! Sai già la storia, mi congratulo con te! Non tutti infatti conoscono Celestino V, un monaco che viveva su questa montagna. Celestino era una persona molto semplice, pulita, essenziale. È stato proclamato papa nel 1294 ed è andato a vivere in Vaticano; ma, lì, ha conosciuto il potere e la politica che non aveva mai conosciuto prima. Dopo tre mesi ha rinunciato ad essere papa ed è tornato in queste montagne a meditare. Un papa che ha rinunciato all'incarico, figurati!

Pino: Certo che... Celestino ha rinunciato alla gloria e all'importanza di essere papa per tornare in montagna! Io non capisco... non è stato molto furbo!

Santa Scolastica: Pino, ricordati di non giudicare mai nessuno... Se vuoi, leggi il libro L'avventura di un povero cristiano dello scrittore Ignazio Silone e forse un giorno capirai meglio. Ora però andiamo: abbiamo molto da camminare per vedere queste montagne!

Grillo: Signora Santa, come cammina veloce Lei! Un momento! Pino e io eravamo venuti da Lei con una domanda: cosa è l'amicizia?

Santa Scolastica: L'amicizia?... Per me l'amicizia è stare bene insieme, semplicemente!

Pino: A saint?! And here I am, everyone talks badly about me and says that I'm a liar...

Santa Scolastica: Don't worry, Pino, I never judge anyone. And besides, I'm not interested in the things people talk about or give importance to. I just wanted to show you the natural beauty of these mountains. In Italy, there is not only good wine, tasty food, and art, but also natural parks, rivers, mountains, and the sea... For example, the mountain we are on is very beautiful.

Pino: Is this the mountain where Celestine spent many years in meditation?

Santa Scolastica: Yes, Pino, well done! You already know the story, I'm impressed! Not everyone knows Celestine V, a monk who lived on this mountain. Celestine was a very simple, clean, straightforward person. He was proclaimed pope in 1294 and went to live in the Vatican, but there he encountered power and politics that he had never known before. After three months, he renounced being pope and returned to these mountains to meditate. A pope who renounced his position, imagine that!

Pino: Of course... Celestine renounced the glory and importance of being pope to return to the mountains! I don't understand... He wasn't very clever, was he?

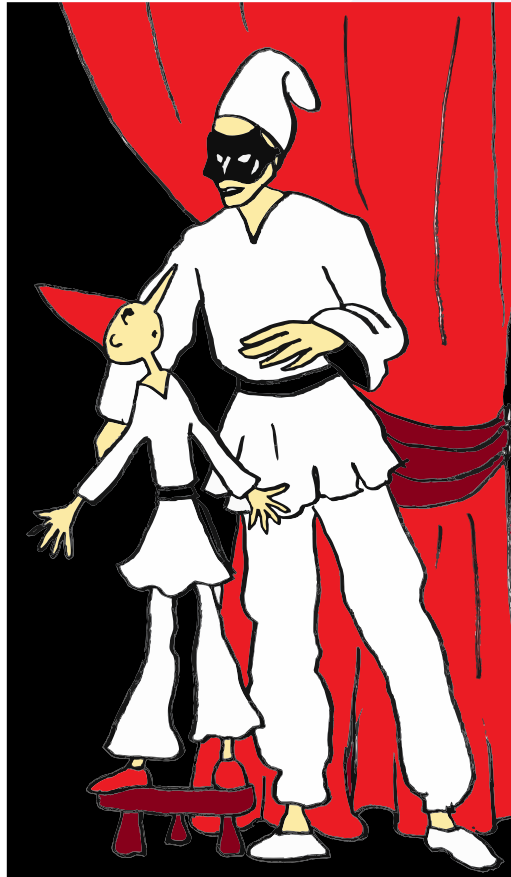
Santa Scolastica: Pino, remember to never judge anyone... If you want, read the book "The Story of a Humble Christian" by the writer Ignazio Silone, and perhaps one day you will understand better. But now, let's go, we have a lot of walking to do to see these mountains!

Grillo: Lady Saint, you walk so fast! Wait a moment! Pino and I came to you with a question: What is friendship?

Santa Scolastica: Friendship?... For me, friendship is simply enjoying being together!

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and PULCINELLA
(Theater Character)



From CyberItalian Intermediate lesson 8

PINO E IL GRILLO SONO A NAPOLI, INSIEME A PULCINELLA.
[ATTENZIONE: NOTA CHE NELL'AUDIO, LA VOCE DI PULCINELLA HA UN
LEGGERO ACCENTO NAPOLETANO].

Grillo: Pino, questo signore è Pulcinella, una maschera famosa del teatro napoletano e italiano.

PINO AND GRILLO ARE IN NAPLES, TOGETHER WITH PULCINELLA.
[PLEASE NOTE THAT IN THE AUDIO PULCINELLA'S VOICE HAS A SLIGHT
NEAPOLITAN ACCENT].

Grillo: Pino, this gentleman is Pulcinella, a famous character from Neapolitan and Italian theater.

Pulcinella: Allora Pino, cosa ti piacerebbe fare questa sera? Vorresti andare a bere qualcosina vicino al mare, andare a ballare in discoteca o preferiresti vedere il teatrino dei burattini?

Grillo: Scusi signor Pulcinella, ma stasera noi abbiamo già un impegno. Dobbiamo andare a teatro perché c'è una commedia di De Filippo; anzi, vado a comprare i biglietti. Aspettatemi qui!
[Grillo si allontana e Pino resta da solo con Pulcinella]

Pino: Pulcinella, vorrei dirti un segreto!

Pulcinella: Certo Pino! Io sono famoso per tenere i segreti! Qual è?

Pino: Io non voglio andare a teatro. Mi piacerebbe invece andare a bere o andare in discoteca, sai, conoscere gente della mia età e divertirmi ma non riesco a convincere il Grillo. Come faccio?

Pulcinella: Semplice! Andiamo in giro per locali in centro: là potrai conoscere persone interessanti e fare amicizia.

Pino: Ma il Grillo è andato a comprare i biglietti per il teatro. Come facciamo?

Pulcinella: Non preoccuparti, ci penso io! Ecco il Grillo che torna.

Grillo: Ho comprato i biglietti per Filumena Marturano del grande sceneggiatore, regista e attore Eduardo de Filippo! Avrei preso i posti in prima fila ma non c'erano, allora ho preso un palco. Contenti?

Pulcinella: Ma veramente... Signor Grillo, Pino avrebbe preferito andare in discoteca. Sa, conoscere una ragazza... innamorarsi...

Pino: Ma come?! Ma cosa dici? E poi era un segreto! Ti avevo detto di non dirlo! Che stupido sono stato, non avrei dovuto rivelare i miei pensieri a questo buffone.

Pulcinella: Ah, che sbadato, ho detto il tuo segreto! Avrei dovuto stare zitto!

Grillo: Pino, Pino... tutti sanno che "i segreti di Pulcinella" non sono segreti; Pulcinella racconta sempre tutto,

Pulcinella: So, Pino, what would you like to do tonight? Would you like to go for a drink by the sea, go dancing at the disco, or would you prefer to see a puppet show?

Grillo: Excuse me, Mr. Pulcinella, but tonight we already have plans. We have to go to the theater because there's a play by De Filippo; in fact, I'm going to buy the tickets. Wait for me here!
[Grillo walks away, leaving Pino alone with Pulcinella].

Pino: Pulcinella, I want to tell you a secret!

Pulcinella: Of course, Pino! I'm famous for keeping secrets! What is it?

Pino: I don't want to go to the theater. Instead, I'd like to go for a drink or go to a club, you know, meet people my age and have fun, but I can't convince Grillo. What should I do?

Pulcinella: Simple! Let's hang around the downtown clubs: there you can meet interesting people and make friends.

Pino: But Grillo went to buy the theater tickets. What do we do?

Pulcinella: Don't worry, I'll take care of it! Here comes Grillo.

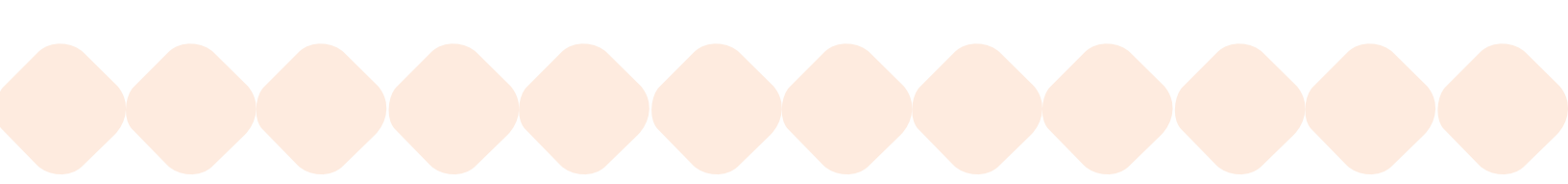
Grillo: I bought the tickets for "Filumena Marturano" by the great screenwriter, director, and actor Eduardo de Filippo! I would have bought front-row seats, but they weren't available, so instead I got a box. Happy?

Pulcinella: Well, actually... Mr. Grillo, Pino would have preferred to go to a club. You know, meet a girl... fall in love...

Pino: What?! What are you saying? And it was a secret! I told you not to say it! How stupid of me, I shouldn't have revealed my thoughts to this fool.

Pulcinella: Ah, how careless of me, I spilled your secret! I should have kept quiet!

Grillo: Pino, Pino... everyone knows that "Pulcinella's secrets" are not secrets; Pulcinella always tells



a tutti! Signor Pulcinella, scusi ma noi ora dobbiamo andare allo spettacolo. Prima però potrebbe rispondere ad una nostra domanda? Cosa è l'amicizia per Lei?

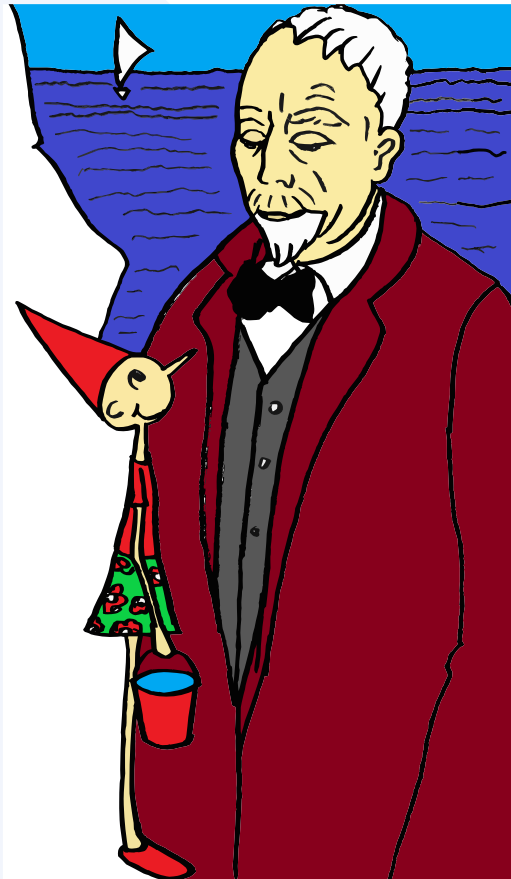
Pulcinella: Eh, l'amicizia è rispettare i sentimenti di un amico e tenere i suoi segreti. No?!

everything to everyone! Mr. Pulcinella, excuse me, but we have to go to the show now. But before that, could you answer a question for us? What is friendship for you?

Pulcinella: *Well, friendship is about respecting a friend's feelings and keeping their secrets, right?*

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and LUIGI PIRANDELLO
(Writer, Nobel-Prize for Literature)



From CyberItalian Intermediate lesson 9

PINO E IL GRILLO SONO A LIPARI, SULLE SPIAGGE DI POMICE, INSIEME A LUIGI PIRANDELLO.


[ATTENZIONE, NOTA CHE NELL'AUDIO LA VOCE DI PIRANDELLO HA UN LEGGERO ACCENTO SICILIANO].

Grillo: Pino, questo signore è Luigi Pirandello, lo scrittore Premio Nobel per la letteratura nel 1934.

PINO AND GRILLO ARE IN LIPARI, ON THE PUMICE BEACHES, TOGETHER WITH LUIGI PIRANDELLO.

[PLEASE NOTE THAT IN THE AUDIO PIRANDELLO'S VOICE HAS A SLIGHT SICILIAN ACCENT].

Grillo: Pino, this gentleman is Luigi Pirandello, the Nobel Prize-winning writer for literature in 1934.



Pino: Caspita! Che bello fare lo scrittore! Non si lavora mai, e si passa il tempo a scribacchiare. Si dovrebbe sempre vivere così.

Pirandello: Ma... Pino, si fa presto a dire che uno fa la bella vita! È vero, fare lo scrittore offre molte soddisfazioni, ma richiede anche molti sacrifici, molta solitudine e molta incertezza. Io mi sono fatto in quattro per lavorare e mantenere la famiglia: insegnavo di giorno e scrivevo di notte. Poi mi sono fatto un nome e le cose sono andate un po' meglio, ma spesso mi sono sentito molto solo, credimi.

Pino: Certo che la solitudine è pesante! A me non piace per nulla e per questo cerco sempre amici. Io non voglio stare solo.

Pirandello: Ascolta Pino, nella vita si è spesso soli. A volte ci si sente soli anche quando si è in compagnia, ma questo è parte della vita e la solitudine può anche essere importante. C'è una poesia di Salvatore Quasimodo, un poeta siciliano, che fa così: Ognuno sta solo sul cuor della terra, trafitto da un raggio di sole: ed è subito sera. [Versi tratti da Ed è subito sera]. Ti piace?

Pino: Mah, non so veramente se mi piace. Le poesie mi buttano giù! È vero che le poesie fanno diventare tristi??

Pirandello: ... È vero... e non è vero niente! ...Vero è soltanto che bisogna ...creare! [Versi tratti dalla commedia di Pirandello Trovarsi]. Pino, tristi o allegri, da soli o accompagnati, l'importante è vivere! E ora vi saluto perché vado a farmi una bella nuotata!

Grillo: Signor Pirandello, prima di andare via, potrebbe rispondere ad una nostra domanda? Cosa è l'amicizia per Lei?

Pirandello: Ma, per me l'amicizia è aiutare un amico e stargli vicino quando si sente triste e solo. Addio!

Pino: *Wow! How wonderful to be a writer! You never have to work, and you spend your time scribbling. One should always live like this.*

Pirandello: *But... Pino, it's easy to say that someone has a good life! It's true, being a writer offers many satisfactions, but it also requires a lot of sacrifices, a lot of solitude, and a lot of uncertainty. I worked hard and made every effort to support my family: I taught during the day and wrote at night. Then I made a name for myself, and things got a little better, but often I felt very lonely, believe me.*

Pino: *Indeed, loneliness is tough! I don't like it at all, and that's why I always look for friends. I don't want to be alone.*

Pirandello: *Listen, Pino, in life, we are often alone. Sometimes we feel alone even when we are with people, but that's part of life, and loneliness can also be important. There's a poem by Salvatore Quasimodo, a Sicilian poet, that goes like this: "Everyone stands alone on the heart of the earth, pierced by a ray of sunshine: and suddenly it's evening" [from the poem: "And suddenly it's evening"]. Do you like it?*

Pino: *Well, I don't really know if I like it. Poems depress me! Is it true that poems make you sad?*

Pirandello: *...It's true... and it's not true at all! ...What is true is that one must... create! [Verses from Pirandello's play "Trovarsi".] Pino, whether sad or happy, alone or with someone, the important thing is to live! And now I bid you farewell because I'm going for a nice swim!*

Grillo: *Mr. Pirandello, before you leave, could you answer a question for us? What is friendship for you?*

Pirandello: *Well, for me, friendship is helping a friend and being there for them when they feel sad and alone. Goodbye!*

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and ELEONORA D'ARBOREA
(Stateswoman, Judge, Politician, Queen)



From CyberItalian Intermediate lesson 10

PINO E IL GRILLO STANNO PASSEGGIANO FRA LE ROVINE DI THARROS, [UN'ANTICA CITTÀ NELLA ZONA DI ARBOREA, IN SARDEGNA] INSIEME A ELEONORA D'ARBOREA

Grillo: Pino, questa signora è Eleonora d'Arborea. Possiamo definirla una regina, guerriera e donna di stato insieme.

PINO AND GRILLO ARE STROLLING AMONG THE RUINS OF THARROS, [AN ANCIENT TOWN IN THE ARBOREA LAND, IN SARDINA], TOGETHER WITH ELEONORA D'ARBOREA.

Grillo: Pino, this lady is Eleonora d'Arborea. We can define her as a queen, a warrior, and a stateswoman all at once.

Pino: Guerriera?! E Le piace fare molte guerre?

Eleonora: No Pino, le guerre sono sempre da evitare. Ma sai, governare bene è molto difficile ed è difficile trovare il giusto rapporto fra negoziati e uso della forza. Leggi Il Principe di Nicolò Macchiavelli e capirai molto meglio cosa voglio dire. Ad esempio, in questo momento c'è molta tensione fra il nostro piccolo stato d'Arborea che vuole più indipendenza, e il regno d'Aragona, in Spagna, da cui dipendiamo. Le nostre relazioni non vanno bene e io cerco di negoziare la pace. Non voglio fare la guerra. A proposito, questa mattina ho ricevuto due lettere dal regno d'Aragona e devo leggerle; solo che ho dimenticato gli occhiali. Aiutami per favore, leggi la prima lettera.

[ELEONORA DÀ LE DUE LETTERE A PINO]

Pino: Sì signora, comincio subito:

Aragona, 15 Aprile 1383

Cara Eleonora,
come stai?

Qui va tutto bene. I miei accordi e le relazioni con il re procedono altrettanto bene e ne vedrai presto gli ottimi risultati. Mimanchi molto. Mandami due righe appena puoi, ti abbraccio,
il tuo affezionato Brancaleone

Eleonora: Questa è una lettera di mio marito. L'ho mandato ad Aragona, per negoziare con il re, come ti dicevo prima. Leggi la seconda adesso per favore.

Pino:

Aragona, 3 Maggio 1383

Chiarissima Giudichessa,

Le scrivo per portare alla Sua attenzione un problema che si è verificato nelle relazioni con il re d'Aragona: Suo marito è stato arrestato. Mi contatti appena possibile, è urgente!

Con devozione,

il Vostro suddito e ambasciatore ad Aragona

Eleonora: Oh no, il re d'Aragona ha detto che voleva negoziare, e poi invece ha arrestato mio marito. Pino, non leggere più! Devo correre a risolvere questo problema. Scusami!

Grillo: Signora Eleonora, lo so che non è il momento

Pino: A warrior?! Do you enjoy fighting many wars?

Eleonora: No, Pino, wars are always to be avoided. But you know, governing well is very difficult, and it's hard to find the right balance between negotiations and the use of force. Read "The Prince" by Niccolò Machiavelli, and you will understand much better what I mean. For example, at the moment, there is a lot of tension between our small state of Arborea, which wants more independence, and the Kingdom of Aragon in Spain, to which we are subject. Our relations are not going well, and I'm trying to negotiate peace. I don't want to go to war. By the way, this morning I received two letters from the Kingdom of Aragon, and I need to read them, but I've forgotten my glasses. Please help me, read the first letter.

[ELEONORA HANDS THE TWO LETTERS TO PINO]

Pino: Yes, madam, I'll start right away:

Aragona, April 15, 1383

Dear Eleonora,
How are you?

Everything is going well here. My negotiations and relations with the king are progressing just as well, and soon you will see the excellent results. I miss you a lot. Drop me a few lines as soon as you can.

Hugs,

Your devoted Brancaleone

Eleonora: This is a letter from my husband. I sent him to Aragon to negotiate with the king, as I mentioned before. Now please read the second letter.

Pino:

Aragona, May 3, 1383

Esteemed Judge,

I am writing to bring to your attention a problem that has arisen in the relations with the King of Aragon: your husband has been arrested.

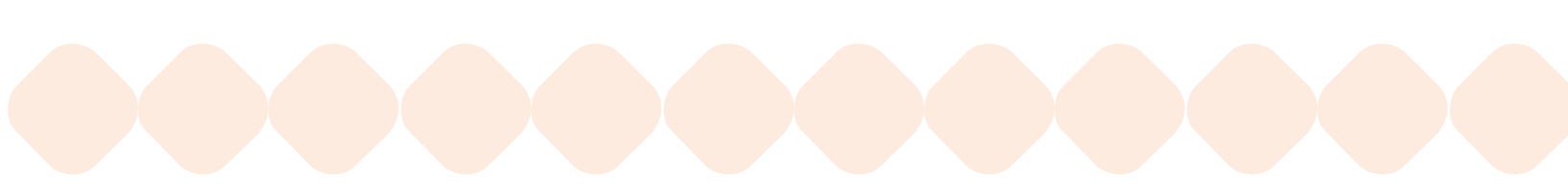
Please contact me as soon as possible, it's urgent!

With devotion,

Your subject and ambassador to Aragon

Eleonora: Oh no, the King of Aragon said he wanted to negotiate, and then he arrested my husband. Pino, don't read anymore! I have to rush and resolve this problem. I'm sorry!

Grillo: Lady Eleonora, I know it's not the right time, but



giusto, ma prima di scappare via, ci dica: cosa è l'amicizia per Lei?

Eleonora: L'amicizia...l'amicizia... è trovare il tempo di scrivere una lettera e di comunicare con le persone che amiamo. Arrivederci!

before you run off, please tell us: What is friendship for you?

Eleonora: *Friendship... friendship... it's finding the time to write a letter and communicate with the people we love. Goodbye!*

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and CRISTOPHER COLUMBUS
(Navigator, Explorer)



From CyberItalian Intermediate lesson 11

PINO E IL GRILLO SONO NELLA BAI A DI SAN FRUTTUOSO [SULLA COSTA DELLA REGIONE LIGURIA] INSIEME A CRISTOFORO COLOMBO.

Grillo: Pino, questo signore è Cristoforo Colombo, il famosissimo navigatore.

Pino: Signor Colombo, che emozione conoscerLa! Ma come mai Lei ha deciso di scoprire l'America?

PINO AND GRILLO ARE IN THE BAY OF SAN FRUTTUOSO [ON THE COAST OF THE LIGURIA REGION], TOGETHER WITH CHRISTOPHER COLUMBUS.

***Grillo:** Pino, this gentleman is Christopher Columbus, the famous navigator.*

***Pino:** Mr. Columbus, what a thrill to meet you! But why did you decide to discover America?*

Colombo: Ma Pino, io non ho deciso di scoprire l'America; è capitato per caso. Vedi, io navigavo da molti mesi in cerca dell'India. Stavo per tornare a casa senza speranza, quando ho visto una terra davanti a me. Quella terra era l'America.

Pino: Che bello! Meno male che ha scoperto l'America signor Colombo. Se no, oggi non avremmo la Coca Cola!

Colombo: Ma... bello, brutto... non so... Dopo la scoperta è successo un disastro: la colonizzazione, lo sterminio degli indigeni... una vera tristezza; ma mi sono accorto troppo tardi di quello che succedeva! E poi, io non sono un politico, sono solo un navigatore. Io amo conoscere e scoprire, perché nella vita, Pino, non si conosce mai abbastanza. Ad esempio, anche questo paesino dove siamo; è così piccolo che si visita in cinque minuti, ma visitare non è conoscere. Ci vogliono molti anni per conoscere veramente qualcosa e scoprirne tutti i segreti.

Pino: Be', certo che anche a me piacerebbe conoscere posti nuovi. Possiamo partire insieme signor Colombo? Organizziamoci, presto! Telefoniamoci domattina per decidere dove e a che ora incontrarci; dovremo pensare ai preparativi del nostro viaggio e a fare un programma dettagliato del nostro percorso... Io non vedo l'ora di partire. Voglio conoscere tutto il mondo!

Grillo: Calma Pino, tu sei ancora giovane e prima di fare programmi di viaggio devi finire la scuola. Dopo, tu e il signor Colombo potrete telefonarvi, incontrarvi e partire insieme.

Colombo: Certo Pino, studiare è importante perché anche nei libri si scoprono molte cose e poi si può sempre viaggiare con la fantasia. Mi viene in mente un libro che sto leggendo questi giorni: Il Milione di Marco Polo, un famoso viaggiatore del 1254. Il libro racconta molti particolari del suo viaggio in Oriente. È molto interessante, leggilo!

Grillo: È una buona idea, signor Colombo, regalerò il libro a Pino per il suo compleanno. Ora però, prima di andare via, noi vorremmo farLe una domanda: cosa è l'amicizia per Lei?

Colombo: L'amicizia, per me, deve essere una scoperta continua, per cercare di conoscersi sempre meglio. Arrivederci Pino, continua a studiare, mi raccomando!

Colombo: *Pino, I didn't decide to discover America; it happened by chance. You see, I had been sailing for many months in search of India. I was without hope and about to return home when I saw land ahead of me. That land was America.*

Pino: *How wonderful! Thank goodness you discovered America, Mr. Columbus. Otherwise, we wouldn't have Coca-Cola today!*

Colombo: *Well... wonderful, terrible... I don't know... After the discovery, a disaster happened: colonization, the extermination of indigenous people...true sadness. But I realized too late what was happening. And besides, I am not a politician, I am just a navigator. I love to learn and discover because in life, Pino, you never know enough. For example, even this small village where we are, it's so small that you can visit it in five minutes, but visiting is not knowing. It takes many years to truly know something and uncover all its secrets.*


Pino: *Well, of course, I would also love to discover new places. Can we go together, Mr. Columbus? Let's get organized, quickly! Let's call each other tomorrow morning to decide where and when to meet; we'll have to think about the preparations for our journey and make a detailed itinerary... I can't wait to leave. I want to see the whole world!*

Grillo: *Calm down, Pino. You're still young, and before making travel plans, you have to finish school. After that, you and Mr. Columbus can call each other, meet, and leave together.*

Colombo: *Of course, Pino, studying is important because even in books you can discover many things, and then you can always travel with your imagination. It reminds me of a book I'm reading these days: "The Travels of Marco Polo," a famous traveler from 1254. The book talks about many details of his journey to the East. It's very interesting, read it!*

Grillo: *That's a good idea, Mr. Columbus. I'll give the book to Pino for his birthday. But now, before we go, we would like to ask you a question: What is friendship for you?*

Colombo: *Friendship, for me, should be a continuous discovery, to try to get to know each other better. Goodbye, Pino, keep studying, don't forget!*



At the end of the CyberItalian Intermediate level, after traveling through Italy, Pino finally understands what friendship is.

Keep on reading now and **follow Pino in the Advanced level.**



Imaginary Conversations

Advanced Level

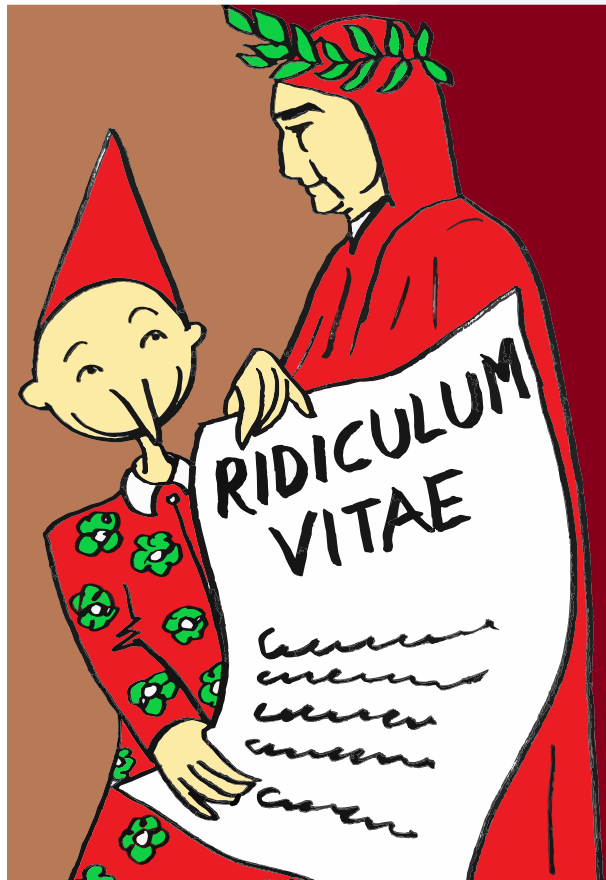
Influenced by advertisements, fashion and social media, Pino wants to become rich and famous, which he perceives as the basis of happiness, even though he doesn't know what to do with his life.

But what is life after all?

Follow Pino in more imaginary conversations as he meets other Italian characters (Dante, Ferrari, Galileo...) and asks them how to become rich, happy and famous.

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and DANTE ALIGHIERI
(Poet, Author of The Divine Comedy)



From CyberItalian Advanced lesson 2

PINO VORREBBE TROVARE UN LAVORO E DIVENTARE RICCO E FAMOSO. DURANTE UNA PASSEGGIATA INCONTRA DANTE ALIGHIERI E INIZIANO A PARLARE.
[ATTENZIONE, NEL DIALOGO DANTE HA UN LEGGERO ACCENTO TOSCANO].

Dante: Ehi, fanciullino, come mai sei triste?

PINO WOULD LIKE TO FIND A JOB AND BECOME RICH AND FAMOUS. DURING A WALK, HE MEETS DANTE ALIGHIERI AND THEY START TALKING. [PLEASE NOTE THAT IN THE AUDIO DANTE HAS A SLIGHT TUSCAN ACCENT.]

Dante: Hey, young man, why are you sad?

Pino: Non sono triste. Ma chi sei?

Dante: Come non mi riconosci? Sono Dante Alighieri.

Pino: Ah, Dante, certo! Non sono triste. Sono semplicemente stufo di sentirmi ripetere da tutti che sono solo un ragazzo e non so fare niente. Mi dicono di studiare... ma io sto crescendo e voglio lavorare. Voglio far vedere a tutti di cosa sono capace. Diventerò ricco e famoso. Solo che...eh, veramente... non so che lavoro potrei fare.

Dante: Intanto io, come primo passo, ti suggerirei di scrivere un curriculum vitae. Lo hai già scritto?

Pino: Il che? No, non l'ho scritto. Io non so parlare il latino.

Dante: Il latino non c'entra, sciocchino! Il curriculum vitae è il documento in cui scrivi la tua data di nascita, il tuo indirizzo, i tuoi studi e le tue esperienze di lavoro. Il curriculum poi deve essere inviato ad aziende e società dove viene esaminato da una persona incaricata di ricercare nuovi impiegati. Se dopo avere ricevuto il tuo curriculum qualcuno ti chiama, potrai fare un colloquio di lavoro.

Pino: Ah! Ho capito! Ma io non so come scrivere il curriculum. Mi può aiutare lei?

Dante: Va bene Pino. Tieni: carta e penna; sediamoci qui e buttiamo giù il tuo curriculum. Poi lo batterai al computer; è importante presentarlo bene. Mi stai seguendo?

Pino: [DISTRATTO] Cosa? Sì certo. Ma lei gira sempre con carta e penna? [RIDE]

Dante: Sì, cosa c'è di strano? È il mio taccuino da viaggio per quando mi vengono in mente dei versi e li devo assolutamente scrivere. Ma ora non ti distrarre. Stiamo scrivendo il tuo curriculum vitae. Dimmi: cosa sai fare?

Pino: Boh.

Dante: Cosa significa "Boh"?

Pino: Come cosa sign...ah, sì, ai suoi tempi non si usava questa espressione. Significa "non lo so".

Pino: I'm not sad. But who are you?

Dante: Don't you recognize me? I'm Dante Alighieri.

Pino: Ah, Dante, of course! I'm not sad. I'm just tired of everyone telling me that I'm just a boy and I can't do anything. They tell me to study... but I'm growing up, and I want to work. I want to show everyone what I'm capable of. I'll become rich and famous. It's just that... well, really... I don't know what job I could do.

Dante: First of all, as a first step, I suggest you write a curriculum vitae, a résumé. Have you already written one?

Pino: What's that? No, I haven't written one. I don't know how to speak Latin.

Dante: Latin has nothing to do with it, silly! A résumé is a document in which you write your date of birth, your address, your studies, and your work experience. The résumé then needs to be sent to companies and organizations where it's examined by someone responsible for hiring new employees. If someone calls you after receiving your résumé, you can have a job interview.

Pino: Ah! I understand! But I don't know how to write a résumé. Can you help me?

Dante: Alright, Pino. Here: paper and pen. Let's sit down here and draft your résumé. Then you can type it on the computer; it's important to present it well. Are you following me?

Pino: [ABSENT-MINDED] What? Yes, of course. But do you always carry paper and pen around? [LAUGHS]

Dante: Yes, what's strange about it? It's my travel notebook for when I come up with verses that I absolutely have to write down. But now, don't get distracted. We're writing your résumé. Tell me, what can you do?

Pino: Boh.

Dante: What does "Boh." mean?

Pino: What... what do you mean... oh, yes, I guess they didn't use that expression in your time. It means "I don't know."

Dante: Dai, ci sarà pure qualcosa che sai fare!

Pino: Eh, Signor Dante... non saprei. Sono solo un ragazzo e non ho neanche finito la scuola. Cosa posso saper fare? Lei invece è famoso. Non è difficile per lei dire cosa sa fare e scrivere un bel curriculum. Ma io... niente. [SCORAGGIATO]

Dante: Suvvia Pino, scoraggiarsi non serve a niente. Neanche io ho avuto una vita facile. Prima di diventare famoso, nel 1301 a Firenze c'è stata una violenta guerra civile. Condannato all'esilio, mi hanno detto: "se torni a Firenze, ti bruciamo vivo!" Erano tempi duri allora, e io ho dovuto ricostruirmi una vita altrove. È stato difficile, ma niente mi ha mai fermato Pino, perché la vita è un viaggio. Un viaggio attraverso cose brutte e cose belle. E così, in esilio, io ho scritto la mia opera più famosa, La Commedia, un viaggio dall'inferno al paradiso.

Pino: Ah, La Divina Commedia! Com'è difficile leggerla però Signor Dante. È piena di simboli e riferimenti storici che non si capiscono.

Dante: ah ah, lo so Pino. Comunque ora non pensarci e concentrati sul tuo curriculum. Dai scriviamo!

Pino: Va bene. Ma aspetti, giusto un'altra cosa: secondo Lei, cosa dovrei fare per diventare ricco e famoso?

Dante: Ricco e famoso? Be' non ne sono sicuro. Di certo per diventare famoso basta vivere nel 1300 e scrivere la Divina Commedia! Ma tu sei arrivato tardi per quello. E ora concentrati sul tuo curriculum, dai!

Dante: *Come on, there must be something you can do!*

Pino: *Uh, Mr. Dante... I don't know. I'm just a boy, and I haven't even finished school. How can I know what I can do? You, on the other hand, you are famous. It's not difficult for you to say what you can do and write a nice résumé. But me... nothing. [DISCOURAGED]*

Dante: *Come on, Pino, getting discouraged won't get you anywhere. I also haven't had an easy life. Before becoming famous, in 1301, there was a violent civil war in Florence. I was exiled. They told me, "if you return to Florence, we'll burn you alive!" Those were tough times back then, and I had to rebuild my life elsewhere. It was difficult, but nothing ever stopped me, Pino, because life is a journey. A journey through the bad and the good. And so, in exile, I wrote my most famous work, "The Divine Comedy," a journey from hell to paradise.*

Pino: *Ah, "The Divine Comedy"! But it's difficult to read, Mr. Dante. It's full of symbols and historical references that I don't understand.*

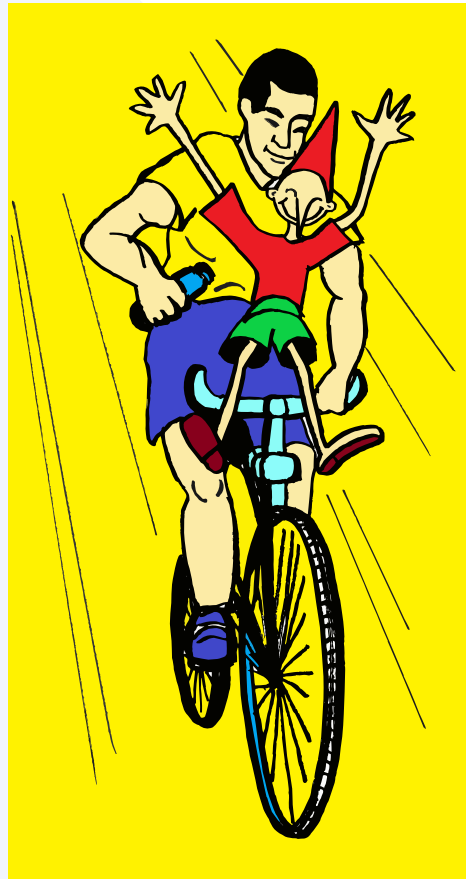
Dante: *Ah, I know, Pino. Anyway, don't think about that now, and focus on your résumé. Let's write!*

Pino: *Alright. But wait, just one more thing: in your opinion, what should I do to become rich and famous?*

Dante: *Rich and famous? Well, I'm not sure. To become famous, you just need to live in the 1300s and write the Divine Comedy! But you're a bit late for that. Now, focus on your résumé, come on!*

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and GINO BARTALI
(Sports Champion)



From CyberItalian Advanced lesson 3

DIVENTARE RICCO E FAMOSO NON È FACILE COSÌ PINO DECIDE DI PROVARE DIVERSE PROFESSIONI. PER INIZIARE, PENSA DI FARE LO SPORTIVO E VA A TROVARE IL GRANDE CICLISTA GINO BARTALI.
[ATTENZIONE, LA VOCE DI BARTALI È RAUCA E HA UN ACCENTO TOSCANO].

Pino: Signor Bartali! Io vorrei diventare uno sportivo, un ciclista, un campione come lei!

BECOMING RICH AND FAMOUS ISN'T EASY, SO PINO DECIDES TO TRY OUT DIFFERENT PROFESSIONS. HE THINKS ABOUT BECOMING AN ATHLETE AND VISITS THE GREAT CYCLIST GINO BARTALI.
[PLEASE NOTE THAT IN THE AUDIO BARTALI'S VOICE IS HOARSE AND HE HAS A TUSCAN ACCENT.]

Pino: Mr. Bartali! I would like to become an athlete, a cyclist, a champion like you!

Bartali: Ah sì? Vuoi diventare un campione? Vuoi provarci veramente?

Pino: Sì, sì, voglio comprarmi subito una bicicletta e iniziare ad allenarmi! Quanto ci metterò per diventare un campione?

Bartali: Eh!, come corri! Ci vuole tempo per diventare campioni. E ci vuole molto allenamento. Un allenamento durissimo.

Pino: Durissimo? In che senso?

Bartali: Nel senso che, per fare lo sportivo, ci vogliono i muscoli e allora bisogna allenarsi molto per avere un fisico forte e potente. Ma, ad un certo punto, ci si accorge che i muscoli, nei quali si è tanto creduto, non bastano più. Ci vuole anche la mente; una mente forte, competitiva, aggressiva. Ci vuole grinta e voglia di vincere per pedalare in salita, essere stanco e sfinito e dire: “voglio essere il primo, voglio tenere duro, voglio vincere”. Insomma, ci vuole la stoffa del campione.

Pino: Caspita! Muscoli potenti, una mente aggressiva, uno spirito competitivo, voler essere i primi e voler sempre vincere!... Ma, non si diventa antipatici in questo modo?!

Bartali: Eh, certo che qualcuno potrebbe chiamarti “Pinaccio”, come io ero soprannominato “Ginettaccio*”! Comunque caro, ricorda che una mente veramente forte è tale solo quando agisce con correttezza, etica e generosità. Ad esempio, io e Fausto Coppi, il cui nome, come il mio, è conosciuto da tutti gli italiani, siamo sempre stati rivali. Tuttavia, durante una gara, in un momento di stanchezza e disidratazione, io gli ho passato la mia bottiglia dell’acqua e sono sicuro che lui avrebbe fatto la stessa cosa con me. Questo si dice “essere campioni”.

Pino: Aiutare l’avversario? Ma insomma Signor Gino... è importante vincere oppure no?

Bartali: Pino, a volte la vittoria è importante, ma a volte no. Anzi, ricordati sempre che in una gara, come nella vita, saper perdere è importante quanto saper vincere.

Pino: Caspita... Signor Gino... mi sento confuso... E ora non sono più neanche così sicuro di poter diventare un

Bartali: Ah, yes? You want to become a champion? Do you really want to give it a try?

Pino: Yes, yes, I want to buy a bicycle right away and start training! How long will it take for me to become a champion?

Bartali: Well, look at you go! It takes time to become champions. And it takes a lot of training. Intense training.

Pino: Intense? What do you mean?

Bartali: In the sense that, to be an athlete, you need muscles, and so you have to train a lot to have a strong and powerful physique. But at some point, you realize that the muscles you believed in so much are no longer enough. You also need your mind; a strong, competitive, aggressive mind. You need determination and a desire to win, to pedal uphill, to be tired and exhausted, and say, “I want to be first, I want to hang on, I want to win.” In short, you need the stuff of champions.


Pino: Wow! Powerful muscles, an aggressive mind, a competitive spirit, wanting to be first, always wanting to win! But, won’t you become unpleasant this way?

Bartali: Well, of course, someone might call you “Pinaccio,” just like I was nicknamed “Ginettaccio*”! However, dear, remember that a truly strong mind only acts with correctness, ethics, and generosity. For example, Fausto Coppi, (whose name, like mine, is known by all Italians), and I were always rivals. Nevertheless, during a race, in a moment of fatigue and dehydration, I passed him my water bottle, and I’m sure he would have done the same for me. This is what we call “being champions”.

Pino: Helping the opponent? But come on, Mr. Gino... is winning important or not?

Bartali: Pino, sometimes victory is important, but sometimes it’s not. In fact, always remember that in a race, just like in life, knowing how to lose is as important as knowing how to win.

Pino: Wow... Mr. Gino... I feel confused... And now I’m not even so sure I can become a champion Anymore. Maybe



campione. Forse sono anche troppo magro! Ma allora, come farò a diventare uno sportivo ricco e famoso? Signor Gino, cosa devo fare per diventare ricco e famoso?

Bartali: Devi sudare molto caro Pino e non fermarti mai, neanche in salita. Se poi la fortuna ti assiste, be' potrai anche diventare ricco e famoso. Ma ricordati che in una gara, come nella vita, la certezza non c'è mai.

I'm even too skinny! But then, how will I become a rich and famous athlete? Mr. Gino, what do I need to do to become rich and famous?

Bartali: *You need to sweat a lot, dear Pino, and never stop, not even uphill. And if luck is on your side, well, you might also become rich and famous. But remember that in a race, just like in life, there's never certainty.*

*Gino Bartali era chiamato anche "Ginettaccio" per il suo brutto carattere. Il suo motto era: "Tutto sbagliato, tutto da rifare!"

Il suffisso "accio" aggiunto a qualsiasi sostantivo/nome dà una connotazione negativa.

*Gino Bartali, was also known as "Ginettaccio" due to his bad temper. His motto was: "Everything's wrong, everything needs redoing!"

The suffix "accio" added to any noun/name gives a negative connotation.

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and ENZO FERRARI

(Car pilot, manager, founder of the famous Ferrari automobile company)



From CyberItalian Advanced lesson 4

PINO NON SENTENDOSI ADDOSSO LA STOFFA DEL CAMPIONE SPORTIVO DECIDE DI FARE IL MANAGER. CHIEDE CONSIGLIO A ENZO FERRARI, IL FONDATORE DELLA FAMOSA CASA AUTOMOBILISTICA.

[ATTENZIONE, LA VOCE DI FERRARI HA UN ACCENTO LEGGERMENTE EMILIANO].

Pino: Signor Ferrari, posso disturbarLa un'attimo?

FEELING THAT HE DOESN'T HAVE THE QUALITIES OF A SPORTS CHAMPION, PINO DECIDES TO BECOME A MANAGER. HE SEEKS ADVICE FROM ENZO FERRARI, THE FOUNDER OF THE FAMOUS AUTOMOBILE COMPANY.

[PLEASE NOTE THAT IN THE AUDIO FERRARI'S VOICE HAS A SLIGHT EMILIAN ACCENT.]

Pino: Mr. Ferrari, may I bother you for a moment?

Ferrari: Pino, devo fare un paio di telefonate importanti, ho una riunione fra venti minuti e in seguito devo andare sulle piste a controllare la resa di un nuovo motore. Ti concedo cinque minuti. Se hai bisogno di più tempo fissa pure un altro appuntamento con la mia segretaria. Dimmi, cosa posso fare per te?

Pino: Ma... signor Ferrari... mi sono dimenticato quello che volevo dirLe. Lei... Lei ... mi spaventa!

Ferrari: Ah, ah, Pino, me lo dicono in molti! Vado subito al sodo perché ho troppe cose da fare e non ho tempo da perdere, ma non intendevo essere scortese. Dai, sta' qui un attimo che ti spiego il mio lavoro. Sai, la mia azienda è molto grande e io me ne occupo con cura.

Pino: Ma come si fa a creare un'azienda grande e famosa come la Ferrari?

Ferrari: Sai, a volte le cose accadono piano, piano. Io ho iniziato prima come pilota collaudatore, poi ho lavorato per una grande casa automobilistica, l'Alfa Romeo, e poi ho cominciato a sviluppare i miei modelli di macchina. Dopo qualche tempo mi sono messo in proprio e ho cominciato a ingrandirmi.

Pino: Ma allora farcela è semplice! Basta fregarsene degli altri, lavorare da soli, mettercela tutta e il successo è garantito!

Ferrari: Pino, niente è garantito nella vita. Inoltre ricordati che fregarsene degli altri non è mai una buona idea perché sono gli altri che molto spesso ci aiutano o ci danno dei suggerimenti importanti. Ad esempio, ti racconto la storia del marchio Ferrari: durante la prima guerra mondiale, uno dei più grandi aviatori era Francesco Baracca, considerato da tutti l'asso del cielo. Sulla carlinga del suo aereo aveva fatto dipingere un cavallino nero rampante. Purtroppo, durante questa orribile e, come tutte, crudele guerra, Francesco ha perso la vita. Io in seguito, dopo avere vinto una gara automobilistica, ho incontrato la contessa Baracca, sua madre, la quale mi ha pregato di utilizzare il cavallino rampante sulla mia vettura dicendo: Le porterà fortuna. Ho seguito il suo suggerimento e così è stato: il cavallino rampante sul campo giallo, colore di Modena, mi ha portato molta fortuna.

Pino: Ma, allora, la vita, il lavoro, il successo,... tutto è

Ferrari: Pino, I have a couple of important phone calls to make, a meeting in twenty minutes, and then I have to go to the racetrack to check the performance of a new engine. I'll give you five minutes. If you need more time, feel free to schedule another appointment with my secretary. Tell me, what can I do for you?

Pino: But... Mr. Ferrari... I forgot what I wanted to tell you. You... You... scare me!

Ferrari: Ah, ah, Pino, many people tell me that! I get straight to the point because I have too much to do and no time to waste, but I didn't mean to be rude. Come on, stay here for a moment, and I'll explain my work to you. You know, my company is quite big, and I take care of it diligently.


Pino: But how does one create a big and famous company like Ferrari?

Ferrari: Well, you know, sometimes things happen slowly. I started as a test driver, then worked for a major car company, Alfa Romeo, and then began developing my own car models. After some time, I went independent and started expanding.

Pino: So, succeeding is easy then! It is enough not to care about others, work alone, give it your all, and success is guaranteed!

Ferrari: Pino, nothing is guaranteed in life. Also, remember that "not caring about others" is never a good idea because it's often the "others" who help us or give us important advice. For example, let me tell you the story of the Ferrari brand: During World War I, one of the greatest aviators was Francesco Baracca, considered the Ace of the Sky by all. He had a prancing black horse painted on the fuselage of his plane. Unfortunately, during this horrible and cruel (as all wars are) war, Francesco lost his life. Later, after winning a car race, I met The Countess Baracca, his mother, who asked me to use the prancing horse on my car, saying, "It will bring you luck." I followed her suggestion, and it was true: the prancing horse on a yellow background, the color of Modena, brought me a lot of luck.

Pino: But then, life, work, success... it's all just a matter



solo una questione di fortuna! Ma allora che lavoro è quello del manager se alla fine è solo la fortuna che conta?!

Ferrari: Ma Pino, il manager fa un lavoro importante perché deve gestire persone e situazioni e deve conoscere alla perfezione il mercato in cui opera e i propri prodotti. In aggiunta, il manager deve avere una capacità particolare, (che però forse tutti dovrebbero avere): riconoscere la fortuna quando arriva e dirigerla nella direzione giusta, oppure accorgersi di quando la sorte non è propizia e aspettare il momento giusto per riprendere un affare, un rapporto o un'attività. Ti consiglio di vedere il film Regalo di Natale di Pupi Avati, in cui si vede il rapporto fra un giocatore di carte, la fortuna e la capacità di riconoscerla.

Pino: Ma allora io potrei disegnare un cavallino rampante sulla mia maglietta come portafortuna! Così, per aiutarmi a diventare un manager ricco e famoso.

Ferrari: Pino, la maglietta con il cavallino Ferrari te la regalo io e in quanto a diventare ricco e famoso... be', ce ne vuole. Vedremo cosa deciderà la fortuna per te.

of luck! But then, what's the point of being a manager if in the end, luck is all that matters?!

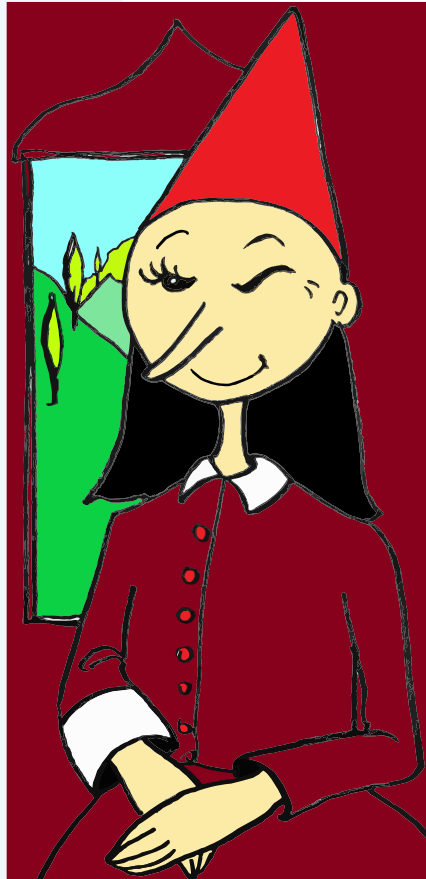
Ferrari: *But Pino, a manager does an important job because they have to manage people and situations and must perfectly understand the market they operate in, as well as their products. Additionally, a manager needs a particular skill (which perhaps everyone should have): recognizing luck when it arrives and directing it in the right direction, or realizing when luck is not on your side and waiting for the right moment to resume a deal, a relationship, or an activity. I recommend you watch the movie "A Christmas Present" by Pupi Avati, where you see the relationship between a card player, luck, and the ability to recognize it.*

Pino: *Well, then, I could draw a prancing horse on my shirt as a good luck charm! Just to help me become a rich and famous manager.*

Ferrari: *Pino, I'll give you the Ferrari prancing horse shirt, and as for becoming rich and famous... well, that's quite a task. We'll see what luck decides for you!*

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and MONA LISA
(Painting by Leonardo da Vinci)



From CyberItalian Advanced lesson 5

PINO PENSA: “DEVE ESSERE PIÙ FACILE DIVENTARE UN ARTISTA RICCO E FAMOSO PIUTTOSTO CHE UN MANAGER”. PER AVERE UN CONSIGLIO VA A PARLARE CON UN PERSONAGGIO MOLTO PARTICOLARE, MONNA LISA, IL CELEBRE DIPINTO DI LEONARDO DA VINCI.

Pino: Madonna Lisa, detta La Gioconda! Lei è il dipinto più celebre del mondo! Io vorrei diventare un artista di successo. Mi può spiegare come fece Leonardo a

PINO THINKS: “IT MUST BE EASIER TO BECOME A RICH AND FAMOUS ARTIST THAN A MANAGER.” TO SEEK ADVICE, HE GOES TO TALK TO A VERY PARTICULAR CHARACTER, THE MONA LISA, THE FAMOUS PAINTING BY LEONARDO DA VINCI.

***Pino:** Mona Lisa, also known as La Gioconda. You’re the most famous painting in the world! I would like to become a successful artist. Can you explain how*

dipingere un quadro così bello? E dopo che lo ebbe dipinto come fece a farlo diventare così famoso?

Monna Lisa: Pino, ma che domande buffe che fai! Comunque adesso ti racconto la mia storia: Leonardo mi dipinse nel 1506, su una semplice tavola di legno di pino. Anche tu fosti costruito con il legno di pino, vero?

Pino: Sì è vero, non ci avevo mai pensato!

Monna Lisa: È normale. Come molte persone, non badi ai dettagli, come invece fanno gli artisti. Il mio quadro ad esempio, è ricco di dettagli che lo hanno reso celebre, primo fra tutti il mio sorriso enigmatico. Molti critici d'arte hanno scritto ed elaborato teorie sul significato del mio sorriso.

Pino: È vero, lei ha un sorriso che sembra prendere in giro chi guarda il quadro. Ma come mai Leonardo le dipinse questo sorriso ironico?

Monna Lisa: sapere che Leonardo aveva una mente ingegnosa e raffinata e gli piaceva stimolare e provocare le persone per vedere se queste erano altrettanto ingegnose e acute di spirito. Così, quando dipinse il mio quadro fece in realtà il suo autoritratto. Io sono l'autoritratto di Leonardo! E per questo che sorrido divertita.

Pino: Lei??? Ma lei è una donna, Leonardo un uomo, com'è possibile questo???

Monna Lisa: Pino, sciocchino, non ti stupire perché in arte tutto è possibile. Comunque la risposta è molto semplice: una personalità profonda come quella di Leonardo riuscì a comprendere e, in questo caso a rappresentare, l'unione di due principi opposti come l'energia maschile e quella femminile. Esattamente come alcune filosofie orientali individuano la perfezione nell'equilibrio delle energie yin, femminile, e yang, maschile.

Pino: Yin, yang? ma queste sono cose cinesi! Cosa c'entrano con l'Italia e con Leonardo?

Monna Lisa: È vero, questi discorsi sono molto orientali, mentre le tradizioni e la cultura italiane sono sempre state più patriarcali e maschiliste, mantenendo le immagini e i ruoli dell'uomo e della donna ben separati. Tuttavia, l'archeologia e la storia ci dicono che, un tempo,

Leonardo painted such a beautiful painting? And after he painted it, how did he make it so famous?

Monna Lisa: *Pino, what funny questions you ask! Anyway, I'll tell you my story now: Leonardo painted me in 1506 on a simple pine wood panel. You too were made from pine wood, weren't you?*

Pino: *Yes, that's true, I never thought about it.*

Mona Lisa: *It's normal. Like many people, you don't pay attention to details, unlike artists. My painting, for instance, is rich in details that made it famous, starting with my enigmatic smile. Many art critics have written and elaborated theories about the meaning of my smile.*

Pino: *That's true, you have a smile that seems to mock those who look at the painting. But why did Leonardo paint you with this ironic smile?*


Mona Lisa: *You should know that Leonardo had an ingenious and refined mind, and he enjoyed stimulating and provoking people to see if they were equally ingenious and sharp-witted. So, when he painted my portrait, he actually painted his own self-portrait. I am Leonardo's self-portrait! And that's why I'm smiling playfully.*

Pino: *You??? But you're a woman, Leonardo was a man, how is that possible?*

Mona Lisa: *Pino, silly, don't be surprised, because in art, anything is possible. However, the answer is quite simple: a profound personality like Leonardo's managed to understand and, in this case, represent the union of two opposing principles, like "masculine" and "feminine" energies. Just like some Eastern philosophies identify perfection in the balance of yin, the feminine, and yang, the masculine.*

Pino: *Yin, yang? But those are Chinese things! What do they have to do with Italy and Leonardo?*

Mona Lisa: *That's true, these discussions are very Eastern, while Italian traditions and culture have always been more "patriarchal and male-dominated," keeping images and roles of men and women well separated. However, archaeology and history tell us that, at one*



in alcune zone dell'Italia e dell'Europa furono presenti il culto della dea madre e il matriarcato. Tuttora esistono delle leggende e delle feste popolari in cui l'uomo, l'eroe, nel momento della prova, indossa degli elementi maschili e femminili insieme.

Pino: Un eroe vestito da uomo e da donna insieme? Ma perché?!

Monna Lisa: Perché, come credono alcuni, unendo elementi femminili e maschili si diventa più completi. Se non mi credi, vai a vedere la Festa della Sartiglia, ad Oristano, in Sardegna, in cui il cavaliere, vestito da uomo, indossa un velo, collane e una maschera da donna prima di dare prova della sua bravura e del suo coraggio.

Pino: Sono confuso... Non so se capisco...

Monna Lisa: Lo so Pino, molte persone non capiscono. Mentre invece gli artisti riescono a superare ogni confusione, ad intuire e ad avere visioni nuove, unendo a volte degli elementi opposti.

Pino: ...Quindi basta essere un po' uomini e un po' donne per diventare degli artisti ricchi e famosi. Allora mi vestirò da ragazza!

Monna Lisa: Pino, sciocchino, non è così semplice. E poi guarda che gli artisti veri non si preoccupano mica molto di diventare ricchi e famosi; anzi molti artisti son morti poveri e sconosciuti. La vera ricchezza sta nella completezza interiore Pino, non nei vestiti. Non dimenticarlo mai!

point, in certain areas of Italy and Europe, there was reverence for the "mother goddess" and "matriarchy." There are still legends and popular festivals where men, the heroes, wear both masculine and feminine elements during a competition.

Pino: *A hero dressed as both a man and a woman? But why?*

Mona Lisa: *Because, as some believe, by uniting feminine and masculine elements, one becomes more complete. If you don't believe me, go see the "Festa della Sartiglia" in Oristano, Sardinia, where the knight, dressed as a man, wears a veil, necklaces, and a woman's mask before demonstrating his skill and courage. Look, it's not that strange, you know?! It simply means that we should all combine elements like strength and rationality, considered quintessentially masculine, with elements like intuition and sensitivity, considered quintessentially feminine.*

Pino: *I'm confused... I don't know if I understand...*

Mona Lisa: *I know, Pino, many people don't understand. However, artists manage to overcome confusion, using intuition and having new visions by sometimes combining opposing elements.*

Pino: *...So, just being a bit masculine and a bit feminine is enough to become a rich and famous artist. Then I'll dress as a girl!*

Mona Lisa: *Pino, silly, it's not that simple. And besides, real artists don't worry much about becoming rich and famous; in fact, many artists died poor and unknown. True wealth lies in inner completeness, Pino, not in clothes. Never forget that!*

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and FORTUNATO DEPERO
(Advertiser, Poet, Writer, Artist)



From CyberItalian Advanced lesson 6

PINO PENSA CHE FARE IL PUBBLICITARIO DEBBA ESSERE PIÙ DIVERTENTE E PIÙ REDDIZIO CHE FARE L'ARTISTA. VA A PARLARNE CON FORTUNATO DEPERO, IL CELEBRE ARTISTA, POETA, TIPOGrafo E PUBBLICITARIO, APPARTENENTE AL GRUPPO DEI FUTURISTI.

Depero: Uelà Pino! Cosa mi racconti?

Pino: Signor Depero, io voglio diventare un pubblicitario!

PINO THINKS THAT BEING AN ADVERTISER MUST BE MORE FUN AND PROFITABLE THAN BEING AN ARTIST. HE DISCUSSES THIS WITH FORTUNATO DEPERO, THE RENOWNED ARTIST, POET, TYPOGRAPHER, AND ADVERTISER, BELONGING TO THE FUTURIST MOVEMENT.

Depero: Hey there, Pino! What do you have to tell me?

Pino: Mr. Depero, I want to become an advertiser!

Depero: Bravo Pino! La pubblicità è l'anima della società moderna. Viva la pubblicità, viva i motori, viva la velocità, viva le industrie e viva l'inquinamento!

Pino: Viva l'inquinamento?! Ma cosa dice signor Depero?

Depero: Sì, viva il fumo e il rumore! Basta con il mondo romantico, effeminato e molliccio dell'ottocento! Noi siamo i futuristi; siamo forti, siamo creativi, siamo virili! Bisogna distruggere tutte le cose antiche e romantiche e ricostruire in maniera forte e creativa... Pensa che noi futuristi abbiamo anche proposto di distruggere Venezia! Cosa ne pensi?!

Pino: Ma signor Depero, cosa dice? Non possiamo distruggere Venezia: è una delle più belle città del mondo e tutti gli stranieri ce la invidiano! Venezia non può essere distrutta... Ah, mi vien da piangere... Signor Depero, voi futuristi avete delle idee sbagliate. Ad esempio, dite: viva le macchine! Ma ormai tutti sanno che troppe macchine, con il fumo e il rumore del traffico, fanno male alla salute.

Depero: Le macchine fanno male alla salute? Ma va' Pino... un po' di fumo e rumore non ha mai fatto male a nessuno!

Pino: Sì invece! Adesso siamo nel XXI secolo e queste cose si sanno: tanti studi scientifici hanno dimostrato che l'esposizione al fumo, ai gas di scarico e al rumore fa male alla salute. L'inquinamento fa anche male alla natura, agli animali e agli alberi... Voi futuristi siete degli incoscienti!

Depero: Incoscienti?... Mah... Pino, non so... Forse qualche volta abbiamo sbagliato, è vero... Ma l'abbiamo fatto perché stavamo inseguendo un sogno... Il sogno di poter creare un mondo perfetto, proprio come quello che si vede nella pubblicità, dove tutti sono forti, belli, ricchi e di successo, con grandi macchine rombanti!

Pino: Mamma mia, signor Depero, ma si rende conto di quello che dice? Capisco, sarebbe molto bello vivere in un mondo perfetto e, forse, questo desiderio viene a tutti ogni tanto. Ma la perfezione non esiste. Un mondo in cui tutto va bene è finto e spesso le persone belle, ricche e di successo non sono affatto felici.

Depero: ...Forse un po' hai ragione Pino... Però sai, noi futuristi siamo sempre stati esagerati!

Depero: *Well done, Pino! Advertising is the soul of modern society. Long live advertising, long live engines, long live speed, long live industries, and long live pollution!*

Pino: *'Long live pollution'?! But what are you saying, Mr. Depero?*

Depero: *Yes, long live smoke and noise! Enough with the romantic, effeminate, and soft world of the 19th century! We are the Futurists; we are strong, we are creative, we are virile! We must destroy all old and romantic things and rebuild everything in a strong and creative way... Did you know that we Futurists even proposed destroying Venice? What do you think about that?!*

Pino: *But Mr. Depero, what are you saying? We can't destroy Venice: it's one of the most beautiful cities in the world, and all foreigners envy us for it! Venice cannot be destroyed!... Oh, it makes me want to cry!... Mr. Depero, you Futurists have misguided ideas! For instance, you say: "long live cars!" but by now, everyone knows that too many cars, with the smoke and noise of traffic, can harm people's health!*

Depero: *"Cars harm health?" Come on, Pino... a little smoke and noise never hurt anyone!*

Pino: *Yes, they do! We're in the 21st century now, and these things are known: many scientific studies have shown that exposure to smoke, exhaust fumes, and noise can harm human health. Pollution also harms nature, animals, and trees... You Futurists are reckless!*

Depero: *Reckless? Well... Pino, I'm not sure... Maybe sometimes we've been wrong, it's true... But we did it because we were chasing a dream... The dream of creating a perfect world, just like the one you see in advertisements, where everyone is strong, beautiful, wealthy, and successful, with roaring big cars!*

Pino: *Goodness, Mr. Depero, do you realize what you're saying? I understand, it would be lovely to live in a perfect world, and perhaps this desire comes to everyone from time to time. But perfection doesn't exist. A world where everything is fine is fake, and often, "beautiful, wealthy, and successful" people are not happy at all.*

Depero: *... Maybe you're a bit right, Pino... But you know, we Futurists have always exaggerated!*



Pino: Ma insomma, cosa avete fatto di buono voi futuristi?

Depero: Eehh, tante cose Pino! Abbiamo creato moltissime opere teatrali, quadri, poesie e anche pubblicità. La cosa che preferisco è il Libro-macchina Bullonato, ideato da me nel 1927. Si tratta di un libro tenuto insieme da bulloni. Ogni pagina è stampata su carte differenti, i caratteri tipografici sono tutti di dimensioni diverse e non c'è un dritto e un rovescio, una destra e una sinistra... Bisogna rigirare il libro fra le mani per leggerlo! Il Libro-macchina Bullonato ha rappresentato una rivoluzione nel design ed è stato accolto dal pubblico con grande successo!

Pino: Grande successo... Signor Depero, devo confessarle che anche a me piacerebbe avere successo e diventare ricco. Ma come devo fare?

Depero: Ah, ah, datti una mossa Pino: fatti molta pubblicità e vedrai che il successo arriverà! Però... non avevi detto che le persone ricche e di successo sono infelici?

Pino: *But in the end, what good things have you Futurists done?*

Depero: *Well, Pino, many things! We've created numerous theatrical works, paintings, poems, and even advertisements. My personal favorite is the "Bolted Book," which I designed in 1927. It's a book held together by bolts. Each page is printed on different paper, the typefaces are all different sizes, and there's no top or bottom, right or left... You have to turn the book around in your hands to read it! The "Bolted Book" represented a revolution in design and was received by the public with great success!*

Pino: *Great success... Mr. Depero, I must confess that I'd also like to be successful and become wealthy. But how do I do that?*

Depero: *Ah, ah, get moving, Pino: promote yourself a lot, and you'll see that success will come! But... didn't you say that "wealthy and successful people" are unhappy?*

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and MARIA MONTESSORI
(Doctor, Scientist, Educator)




From CyberItalian Advanced lesson 7

PINO PENSA CHE FARE IL PROFESSORE SIA PIÙ FACILE CHE FARE IL PUBBLICITARIO. VA A PARLARNE CON MARIA MONTESSORI, LA CELEBRE DOTTORESSA, SCIENZIATA E EDUCATRICE CHE FONDÒ IL METODO EDUCATIVO "MONTESSORI".

Pino: Signora Montessori, io vorrei fare il professore. Crede che sia una buona idea? In fondo conosco già tante cose e potrei benissimo mettermi in cattedra e insegnare!

PINO THINKS THAT BEING A TEACHER MIGHT BE EASIER THAN BEING AN ADVERTISER. HE TALKS ABOUT THIS WITH MARIA MONTESSORI, THE RENOWNED DOCTOR, SCIENTIST, AND EDUCATOR WHO FOUNDED THE "MONTESSORI" EDUCATIONAL METHOD.

***Pino:** Ms. Montessori, I would like to become a teacher. Do you think it's a good idea? After all, I already know many things and I could easily stand in front of a class and teach!*



Montessori: Ma Pino, conoscere le cose non vuol dire che si sappia insegnarle! Inoltre, io non credo che un professore debba stare in cattedra per insegnare, anzi, il compito di un educatore è proprio quello di scendere dalla cattedra e aiutare i suoi allievi a sviluppare le conoscenze in maniera autonoma. L'educatore deve offrire esempi, non prediche.

Pino: Non capisco.

Montessori: Ora ti spiego con un esempio. Immagina una mamma che, urlando, insegna a suo figlio che non si deve urlare. Oppure immagina due genitori che dicono ai figli che bisogna essere buoni, e poi litigano fra loro davanti al bambino. Molto probabilmente i bambini di questi esempi, crescendo, riprodurranno gli atteggiamenti incoerenti che hanno visto a casa. I miei esempi sono banali, ma gli errori banali purtroppo accadono spesso.

Pino: Certo, mi pare che i genitori del suo esempio siano un po' confusionari. Anzi, sono proprio confusi; poveri bambini! Ma scusi, cosa c'entrano i genitori con i professori?

Montessori: C'entrano, perché il mio esempio fa capire che i bambini sono come spugne. Assorbono informazioni; imparano da tutto quello che vedono intorno e dagli esempi che gli diamo. Gli studenti a scuola imparano nello stesso modo: attraverso esempi, esperienza diretta e ricerca autonoma. Per questo gli insegnanti devono essere molto preparati e guidare gli studenti dando loro strumenti per diventare autonomi. Senza imporre l'istruzione dall'alto. Pensi di essere in grado di fare questo Pino?

Pino: Be'... ora come ora, veramente non saprei. Mi sembra difficile. Come si fa a controllare gli studenti in questo modo?

Montessori: Controllare; questa è la parola chiave di alcuni metodi educativi antiquati. Nella mia scuola non vogliamo controllare gli studenti, ma aiutarli a trovare la loro personalità e sviluppare un metodo di studio. Naturalmente questo non vuol dire che insegniamo l'anarchia! Diciamo che insegniamo agli studenti come scoprire la propria personalità all'interno di regole sociali e di mete educative. Gli studenti in questo modo imparano velocemente. Se ti interessa l'insegnamento, guarda il film lo speriamo che me la cavo di Lina Wertmüller.

Montessori: *But Pino, knowing things doesn't necessarily mean you know how to teach them! Furthermore, I don't believe that a teacher should just stand in front of a class and teach; in fact, the role of an educator is to step down from the pulpit and help students develop knowledge autonomously. Educators should provide examples, not lectures.*

Pino: *I don't understand.*


Montessori: *Let me explain with an example. Imagine a mother who, while yelling, teaches her child not to yell. Or imagine two parents telling their child to be good, and then they argue in front of the child. Most likely, the children in these examples will grow up reproducing the inconsistent behaviors they saw at home. My examples are simple, but unfortunately, simple mistakes happen often.*

Pino: *Certainly, it seems like the parents in your example are a bit confused. Actually, they're really confused; poor children! But excuse me, what do parents have to do with teachers?*

Montessori: *They're related because my example shows that children are like sponges. They absorb information; they learn from everything they see around them and from the examples we give them. Students at school learn in the same way: through examples, direct experience, and independent research. That's why teachers need to be well-prepared and guide students by giving them tools to become independent. Not by imposing education from above. Do you think you're capable of doing that, Pino?*

Pino: *Well... right now, I really wouldn't know. It seems difficult. How do you control students in this manner?*

Montessori: *"Control"; that's the key word of some outdated educational methods. In my school, we don't want to "control" students, but to help them find their personality and develop a study method. Of course, that doesn't mean we teach anarchy! Let's say we teach students how to discover their own personality within social rules and educational goals. Students learn quickly this way. If you're interested in teaching, watch the movie "lo speriamo che me la cavo" by Lina Wertmüller.*



Pino: Lo farò sicuramente signora. Però, non capisco una cosa: se i metodi educativi di cui lei parla sono così buoni, perché non sono stati applicati subito in tutte le scuole del mondo?

Montessori: Sai Pino, molto spesso l'educazione spaventa chi ha il potere! Poi c'è un altro motivo: quando io, con dati scientifici alla mano, ho proposto che le scuole italiane adottassero il mio metodo educativo, il Ministero della Pubblica Istruzione ha rifiutato. Sai, allora eravamo nel 1906 e le donne laureate erano un'eccezione. Il fatto che io fossi medico, avessi le capacità di un dirigente e proponessi teorie educative era uno scandalo per molte persone...e quindi i ministri non hanno neanche considerato la mia proposta. Figuriamoci poi divulgarla nel mondo! Ma così va la vita a volte e io non mi perdo d'animo. Piano piano si progredisce, e ora molte scuole, anche all'estero, seguono il mio metodo.

Pino: Per me, la cosa migliore sarebbe imparare mentre si dorme, senza fatica e senza andare a scuola; che bello sarebbe! Ma a proposito di scuola, signora, potrebbe aiutarmi a capire cosa dovrei fare io per diventare un professore ricco e famoso?

Montessori: Studia Pino, perché la vera ricchezza è dentro di te e lo studio ti aiuterà a scoprirla. Tutti noi infatti abbiamo dei talenti nascosti e il nostro compito nella vita è proprio scoprire quali sono questi talenti e svilupparli. Studia molto, leggi più che puoi, impara da tutto quello che hai intorno e ricorda che solo la conoscenza è la nostra vera ricchezza!

Pino: *I definitely will, Mrs. Montessori. But there's something I don't understand: if the educational methods you're talking about are so good, why weren't they immediately implemented in all schools worldwide?*

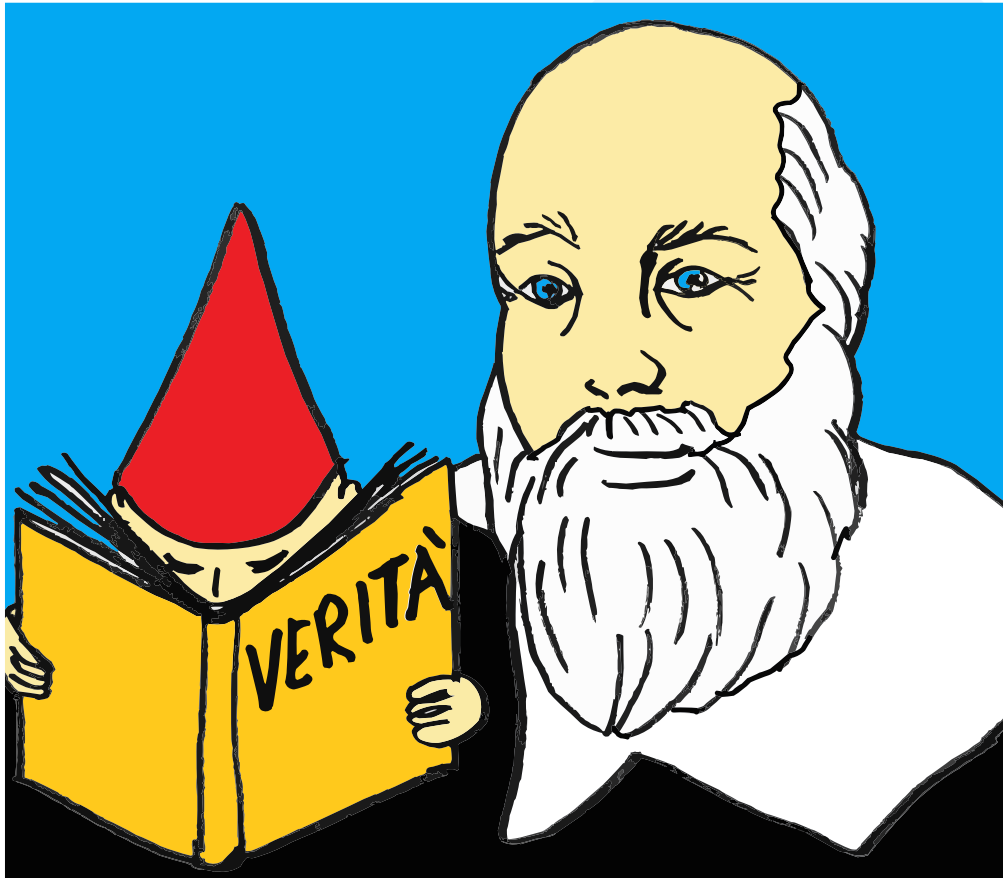
Montessori: *You know, Pino, education often scares those in power! Then there's another reason: when I, armed with scientific data, proposed that Italian schools adopt my educational method, the Ministry of Public Education refused. You see, this was back in 1906, and women with degrees were an exception. The fact that I was a doctor, had the skills of a leader, and proposed educational theories was scandalous for many people... and so the ministers didn't even consider my proposal. Never mind spread it worldwide! But that's how life goes sometimes, and I don't lose heart. Slowly but surely, progress is made, and now many schools, even abroad, follow my method.*

Pino: *For me, the best thing would be to learn while sleeping, effortlessly and without going to school; how wonderful that would be! But speaking of school, ma'am, could you help me understand what I should do to become a wealthy and famous teacher?*

Montessori: *Study, Pino, because true wealth is within you, and studying will help you discover it! All of us have hidden talents, and our task in life is precisely to discover these talents and develop them. Study a lot, read as much as you can, learn from everything around you, and remember that knowledge alone is our true wealth!*

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and GALILEO GALILEI
(Scientist)



From CyberItalian Advanced lesson 8

PINO PENSA CHE FORSE POTREBBE DIVENTARE UNO SCIENZIATO. NE PARLA CON GALILEO GALILEI, IL CELEBRE MATEMATICO, SCIENZIATO E ASTRONOMO.

(ATTENZIONE, NOTA CHE NELL'AUDIO LA VOCE DI GALILEO HA UN LEGGERO ACCENTO TOSCANO)

Pino: Signor Galileo, Lei è conosciuto in tutto il mondo. Che bello dev'essere. Può spiegarmi come si fa a

PINO THINKS THAT MAYBE HE COULD BECOME A SCIENTIST. HE TALKS ABOUT IT WITH GALILEO GALILEI, THE FAMOUS MATHEMATICIAN, SCIENTIST, AND ASTRONOMER.

(PLEASE NOTE THAT IN THE AUDIO, GALILEO'S VOICE HAS A SLIGHT TUSCAN ACCENT)

Pino: Mr. Galileo, you are known all over the world! How wonderful it must be! Can you explain to me how to

diventare un grande scienziato? Anch'io vorrei diventare un grande scienziato. Ah, magari diventassi un grande scienziato!

Galileo: Caro Pino, anche a me piacerebbe che tu diventassi un grande scienziato. Ma vedi, io con la mia scienza ho rischiato grosso e ho passato gli ultimi anni della mia vita in arresto. Sai, non sempre scoprire la verità e dirla in giro è una cosa conveniente.

Pino: Ma come!?!? Tutti mi hanno sempre ossessionato con questa storia della verità, mi hanno sempre detto che le bugie non si dicono... e ora, lei mi scombina tutto e dice che NON dire la verità è meglio! Cosa significa?

Galileo: Significa che nel 1600 in Italia esisteva il tribunale dell'Inquisizione che difendeva le ideologie e il potere della Chiesa. Questo tribunale condannava chiunque avesse delle idee diverse da quelle della Chiesa e censurava i libri che non approvava. Io una volta pubblicai un libro, Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo, in cui, basandomi sulle mie scoperte scientifiche, difendevo il modello copernicano dell'universo, il quale però non era approvato dalla Chiesa.

Pino: Cosa vuol dire modello copernicano?

Galileo: È il modello di Copernico, uno scienziato che diceva che la terra è un pianeta che gira intorno al sole. Lo scienziato Tolomeo invece diceva che era il sole che girava intorno alla terra. Il modello tolemaico coincideva con alcune frasi della Bibbia, mentre quello copernicano poneva il dubbio che alcune descrizioni bibliche non fossero corrette. Quando presentai il mio libro pensai che, nonostante il Papa in precedenza fosse stato contro le mie teorie, non avrebbe potuto chiudere gli occhi di fronte all'evidenza scientifica. Invece, il tribunale dell'Inquisizione mi accusò di eresia e mi obbligò a ritrattare. Pensai che se avessi ritrattato non sarei stato condannato, ma invece fui arrestato.

Pino: Che il cielo ci aiuti! La Chiesa ha fatto questo?

Galileo: Sì Pino, ma non stupirti perché il fanatismo e l'assolutismo esistono ancora. In quegli anni si chiamavano Inquisizione, adesso invece possono avere altri nomi. Lo vediamo tutti i giorni dai giornali: il mondo è pieno di attentati e violenze che vengono fatti in nome

become a great scientist? I also want to become a great scientist! Ah, if only I could become a great scientist!

Galileo: *Dear Pino, I would also like you to become a great scientist. But you see, with my science, I took a big risk and spent the last years of my life under arrest. You know, not always is it convenient to discover the truth and spread it around.*

Pino: *What!?!? Everyone has always stressed me out with this story about the truth, they've always told me that lies should not be told... and now, you're turning everything around and saying that NOT telling the truth is better! What does it mean?*


Galileo: *It means that in the 1600s in Italy, there was the Court of Inquisition that defended the ideologies and power of the Church. This court would condemn anyone with ideas different from those of the Church and censor books it didn't approve of. Once, I published a book, "Dialogue Concerning the Two Chief World Systems," in which, based on my scientific discoveries, I defended the "Copernican" model of the universe, which, however, was not approved by the Church.*

Pino: *What does "Copernican" model mean?*

Galileo: *It's the model of Copernicus, a scientist who said that the Earth is a planet that revolves around the sun. The scientist Ptolemy, on the other hand, said that it was the sun that revolved around the Earth. The Ptolemaic model aligned with certain phrases in the Bible, while the Copernican model cast doubt on whether some biblical descriptions were correct. When I presented my book, I thought that even though the Pope had been against my theories before, he couldn't ignore scientific evidence. Instead, the Court of Inquisition accused me of heresy and forced me to recant. I thought that if I recanted, I wouldn't be condemned, but instead, I was arrested.*

Pino: *May heaven help us! They did this to you?*

Galileo: *Yes, Pino, but don't be surprised because fanaticism and absolutism still exist. In those years, it was called the "Inquisition," but now it might have other names. We see it in the news every day: the world is full of attacks and violence carried out in the name of a group,*



di un gruppo, di un'idea, di una religione, di un partito, di una squadra di calcio... Pensare che la verità sia una sola e credere di essere gli unici a possederla si chiama fanatismo e assolutismo.

Pino: Ma... perché? La verità non è una sola? Io pensavo che fosse una sola!

Galileo: Pino, forse la verità è una sola, ma appartiene a tutti, ha molte sfumature e la si può raggiungere in tanti modi diversi. Capisci? Io ad esempio sono profondamente religioso, ma non per questo rifiuto le verità scientifiche. La Bibbia bisogna storicizzarla, capirla, interpretarla. Non si possono prendere le cose alla lettera e non si può vivere con il paraocchi, rifiutandosi di studiare e pensando di avere ragione... Ma... Pino..., io ormai sono diventato un vecchio brontolone... e ora si è fatto tardi: vorrei che tu andassi a scuola. Anzi, voglio che tu vada a scuola. Vai!

Pino: Signor Galileo, un attimo, non voglio andare via! Mi dia un consiglio: come faccio a diventare uno scienziato ricco e famoso?

Galileo: Pino, la vera ricchezza sta nella tua intelligenza e in quanto al resto, ricordati che è meglio essere sconosciuti e liberi piuttosto che famosi e prigionieri.

an idea, a religion, a political party, a football team... Thinking that there is only one truth and believing you're the only one who possesses it is called "fanaticism and absolutism"!

Pino: *But... why? Isn't there only one truth? I thought there was only one!*

Galileo: *Pino, perhaps there is only one truth, but it belongs to everyone, has many nuances, and can be reached in many different ways. Do you understand? For instance, I am deeply religious, but that doesn't mean I reject scientific truths. The Bible needs to be historicized, understood, interpreted. You can't take things literally, and you can't live with blinders on, refusing to study, and thinking you're always right!... But... Pino..., I have become an old grumbler now... and it's getting late: I want you to go to school. In fact, I insist you go to school! Go!*

Pino: *Mr. Galileo, wait a moment, I don't want to leave! Give me some advice: how can I become a wealthy and famous scientist?*

Galileo: *Pino, true wealth lies in your intelligence, and as for the rest, remember that it's better to be unknown and free than famous and imprisoned.*

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and NICCOLÒ MACHIAVELLI
(Writer, Ambassador, Politician)



From CyberItalian Advanced lesson 9

PINO PENSA CHE FORSE POTREBBE FARE IL POLITICO E VA A PARLARNE CON NICCOLÒ MACHIAVELLI, FAMOSISSIMO DIPLOMATICO.
[ATTENZIONE, NOTA CHE NELL'AUDIO LA VOCE DI MACHIAVELLI HA UN LEGGERO ACCENTO TOSCANO]

Pino: Signor Machiavelli, molti giornali dicono che i politici si arricchiscono! Siccome io voglio diventare ricco, ho pensato che se facessi il politico avrei tante

PINO THINKS THAT MAYBE HE COULD BECOME A POLITICIAN AND TALKS ABOUT IT WITH NICCOLÒ MACHIAVELLI, THE VERY FAMOUS DIPLOMAT.
[PLEASE NOTE THAT IN THE AUDIO, MACHIAVELLI'S VOICE HAS A SLIGHT TUSCAN ACCENT.]

Pino: Mr. Machiavelli, many newspapers say that politicians become wealthy! Since I want to become rich, I thought that if I became a politician, I would have many

opportunità. Mi sembra proprio una buona idea, che ne pensa?!

Machiavelli: Ma Pino, fare il politico deve essere una missione, non un modo per diventare ricchi. Lo so, hai ragione, la classe politica è spesso al centro di scandali e corruzioni e i cittadini ormai hanno poca fiducia nello stato. Ma questo è un male. La politica è necessaria, e più che mai ora è necessario avere dei politici onesti, che credano nel loro lavoro.

Pino: Ma a cosa serve la politica? In fondo, ognuno potrebbe amministrarsi da solo. E per guidare lo Stato si potrebbero usare dei tecnici. A cosa servono i politici?

Machiavelli: Vedi Pino, i veri politici hanno una visione e un ideale che spesso mancano ad un semplice tecnico. Un politico deve essere capace di sviluppare rapporti, accordi e situazioni in favore dello Stato e dei suoi cittadini tenendo conto degli sviluppi economici, umani e sociali delle sue scelte. Un tecnico può far funzionare il governo, ma alla lunga, se gli manca una visione politica, il suo Stato sarà come una nave senza comandante. Se poi ogni cittadino decidesse di amministrarsi da solo, sarebbe il caos, l'anarchia, la giungla. Nella società ci vogliono delle regole, degli amministratori e una visione politica di quello che lo Stato deve fare e rappresentare. In politica interna come in politica estera; nel presente come nel futuro.

Pino: Sì, ma se gli amministratori dello Stato sono corrotti e fanno regole sbagliate, non sarebbe meglio cambiarli?

Machiavelli: Certo Pino, ma è importante che i cambiamenti vengano fatti con democrazia. Possono impiegare più tempo, ma garantiscono la libertà e la sicurezza del cittadino. Se non ci fosse il governo, i cittadini formerebbero tanti gruppetti e coalizioni e sarebbero lotte continue. Alla fine vincerebbero i più violenti. Lo Stato invece serve anche a tutelare i più deboli. È vero, i governanti a volte sbagliano; tuttavia, è meglio avere uno Stato in cui i governanti sbagliano, ma in cui i cittadini hanno la possibilità di protestare e votare, piuttosto che essere in balia di tiranni e gruppi di fanatici che amministrano con violenza. Ed è responsabilità dei cittadini desiderare e costruire uno Stato democratico e giusto.

Pino: Ma è troppo difficile per i cittadini partecipare

opportunities! It seems like a really good idea to me, what do you think?!

Machiavelli: *But Pino, being a politician should be a mission, not a way to become rich. I know, you're right, the political class is often at the center of scandals and corruption, and citizens nowadays have little trust in the state. But this is a problem. Politics is necessary, and now more than ever, we need honest politicians who believe in their work.*


Pino: *But what's the point of politics? After all, everyone could just manage themselves. And to run the State, we could use technicians. What's the use of politicians?*

Machiavelli: *You see, Pino, true politicians have a vision and an ideal that often a technician lacks. A politician must be capable of developing relationships, agreements, and situations in favor of the State and its citizens, considering the economic, human, and social developments of their choices. A technician can make the government work, but in the long run, if they lack a 'political vision,' their State will be like a ship without a captain. And if every citizen decided to manage themselves, it would be chaos, anarchy, the jungle. Society needs rules, administrators, and a political vision of what the State must do and represent. In domestic politics as well as foreign policy; in the present as well as the future.*

Pino: *Yes, but if the administrators of the State are corrupt and make the wrong rules, wouldn't it be better to change them?*

Machiavelli: *Certainly, Pino, but it's important that changes are made democratically. It might take more time, but they guarantee the freedom and safety of citizens. Without a government, citizens would form many small groups and coalitions, and there would be constant struggles. Eventually, the most violent would prevail. The State also exists to protect the weakest. It's true, rulers sometimes make mistakes; however, it's better to have a State where rulers make mistakes, but citizens have the opportunity to protest and vote, rather than being at the mercy of tyrants and fanatical groups who govern with violence. And it's the responsibility of citizens to desire and build a democratic and just State.*

Pino: *But it's too difficult for citizens to participate in*



alla vita dello Stato! Ad esempio, io desidero uno Stato giusto e politici onesti, ma non so come fare per averlo. Quando ci sono le elezioni, non so mai chi eleggere. Quando leggo il giornale o guardo la TV non capisco niente di quello che dicono. Ad esempio, oggi ho letto il commento di un politico sul governo attuale e diceva: si parla tanto di nuovismo, mai però il vecchio modo di fare politica è stato così invadente come adesso. Cosa vuol dire questa frase? ... Non dice niente di chiaro né di pratico! Ah, se io avessi potuto eleggere i politici al governo, avrei eletto solo i miei amici!

Machiavelli: Eh Pino... li conosciamo bene i tuoi amici: Lucignolo, il Gatto e la Volpe! Comunque, scherzi a parte, lo so che è difficile partecipare alla vita politica. Ma sai, la confusione che tu vedi nei governi attuali è la stessa (e forse minore) di quella che avevamo nel 1500. Molte persone, quando si parla di Rinascimento in Italia, pensano a Michelangelo e a Leonardo e immaginano un periodo di pace e creatività. Pochi invece ricordano che le congiure, i tradimenti, gli assassini, le guerre e l'instabilità politica erano all'ordine del giorno. E tutto questo perché l'Italia era divisa in tante città-stato e tutti volevano il potere.

Pino: A proposito di congiure, ma lei non era quello che ha scritto che pur di rimanere al governo un principe deve usare qualsiasi mezzo, anche quelli disonesti e crudeli?

Machiavelli: Bravo Pino, hai studiato la storia vedo! È vero, io una volta ho scritto che, pur di mantenere uno Stato unito, un principe (e dico un Principe, non un Tiranno) deve servirsi di qualsiasi mezzo. Sai, per raggiungere il potere e mantenerlo bisogna essere molto forti: docili come colombe e spietati come serpenti. Tuttavia, io penso che lo Stato debba funzionare democraticamente, attraverso le scelte del popolo. Ai miei tempi, il popolo non era pronto per la democrazia... c'era molta ignoranza... mentre oggi forse è diverso. Comunque, per avere più informazioni sulla politica rinascimentale, che in fondo è alla base della politica attuale, ti consiglio di leggere un romanzo storico molto interessante: Rinascimento privato di Maria Bellonci. Ti renderai conto di cosa significasse vivere senza un governo stabile e senza una visione politica, unitaria e nobile.

Pino: Ma signor Machiavelli, se è vero che la politica è un'arte così nobile, perché allora tanti politici si lasciano

the life of the State! For example, I want a just State and honest politicians, but I don't know how to achieve it! During the elections, I never know who to vote for. When I read the newspaper or watch TV, I don't understand anything they're saying. For instance, today I read a politician's comment on the current government, and it said, "There is a lot of talk about newness, but never before has the old way of doing politics been so intrusive as it is now." What does this sentence mean? ... It doesn't say anything clear or practical! Oh, if only could I have elected politicians to the government, I would have elected just my friends!

Machiavelli: Oh, Pino... your friends are well known: Candlewick, the Cat, and the Fox! Jokes aside, I know that participating in political life is difficult. But you know, the confusion you see in current governments is the same (or perhaps even less so) than what we had in the 1500s. Many people, when they think of the Renaissance in Italy, think of Michelangelo and Leonardo and imagine a period of peace and creativity. Few remember the conspiracies, betrayals, assassinations, wars, and political instability that were part of everyday life. And all of this because Italy was divided into many city-states, and everyone wanted power.

Pino: Speaking of conspiracies, weren't you the one who wrote that a prince, in order to stay in power, must use any means, even dishonest and cruel ones?

Machiavelli: Well done, Pino, you've studied the history, I see! It's true, I once wrote that, in order to maintain a unified State, a prince (and I say "Prince," not "Tyrant") must employ any necessary means. You see, to attain and retain power, one must be both gentle as a dove and as fierce as a serpent. However, I do believe that the State should function democratically, through the choices of the people. In my time, the people weren't ready for democracy... there was much ignorance... while today, perhaps, it's different. Anyway, to learn more about Renaissance politics, which is at the foundation of current politics, I recommend you read a very interesting historical novel: "Private Renaissance" by Maria Bellonci. You'll realize what it meant to live without a stable government and a unified, noble political vision.

Pino: But, Mr. Machiavelli, if politics is such a noble art, why then do so many politicians succumb to corruption

corrompere e pensano solo ai propri interessi invece che allo Stato e ai cittadini?

Machiavelli: Perché la politica, come ogni altra cosa, è fatta dagli uomini Pino, e gli uomini spesso sbagliano, sono deboli e si lasciano tentare dal potere e dai soldi.

Pino: Il potere logora!

Machiavelli: Il potere logora chi non ce l'ha! Questa è stata la risposta che Andreotti*, un politico italiano noto per la sua dialettica, ha dato a chi lo accusava di volere solo il potere. Lo sapevi che Andreotti* è rimasto nel governo in carica per circa 40 anni e che è stato accusato di avere mantenuto il potere grazie ai rapporti con la mafia? Se ci penso è una cosa che fa paura... Comunque Pino, il potere logora chi lo ha e chi lo vuole avere. Gestire il potere con giustizia è la cosa più difficile che ci sia!

Pino: Signor Machiavelli, ma allora come farò io a diventare un politico ricco e di successo?

Machiavelli: Pino, ricordati che l'unica, vera ricchezza di un uomo è quella di non essere corruttibile, e l'unico vero successo è quello di gestire bene la propria vita!

and think only of their interests rather than of the State and citizens?

Machiavelli: *Because politics, like everything else, is made by humans, Pino, and humans often make mistakes, are weak, and are tempted by power and money.*

Pino: *Power wears you out!*

Machiavelli: *"Power wears out those who don't have it!" This was the response that Andreotti*, an Italian politician known for his wit, gave to those who accused him of seeking power only. Did you know that Andreotti* remained in government for about 40 years and was accused of maintaining power through connections with the mafia? When I think about it, it's something very frightening... Anyway, Pino, power wears out both those who have it and those who want to have it. Managing power fairly is the most challenging thing there is!*

Pino: *Mr. Machiavelli, then how will I become a wealthy and successful politician?*

Machiavelli: *Pino, remember that a person's only true wealth is their incorruptibility, and the only true success is managing one's life well!*

*Il ministro Andreotti è stato processato e assolto per insufficienza di prove.

* Minister Andreotti was tried and acquitted for insufficient evidence.

Imaginary Conversation

PINOCCHIO and TOTÒ
(Actor, Comedian)



From CyberItalian Advanced lesson 10

DOPO AVER PASSATO IN RASSEGNA VARIE PROFESSIONI PINO NON SA PIÙ QUALE LAVORO SCEGLIERE E COSA FARE NELLA VITA. ALLORA SCONFORTATO VA A PARLARNE CON TOTÒ, FAMOSISSIMO ATTORE COMICO.

[ATTENZIONE, NOTA CHE NELL'AUDIO LA VOCE DI TOTÒ HA UN ACCENTO NAPOLETANO].

AFTER REVIEWING VARIOUS PROFESSIONS, PINO NO LONGER KNOWS WHICH JOB TO CHOOSE AND WHAT TO DO IN LIFE. SO, FEELING DISCOURAGED, HE GOES TO TALK ABOUT IT WITH TOTÒ, A VERY FAMOUS COMEDY ACTOR.

[PLEASE NOTE THAT IN THE AUDIO TOTÒ'S VOICE HAS A NEAPOLITAN ACCENT.]

Pino: Signor Totò, Lei qui? Senta, io sono confuso, non so più cosa fare nella mia vita! Vorrei diventare ricco e famoso ma non so come!

Totò: Eh, Pino' certo ch'è meglio essere ricco e felice che povero e malato! Però ti voglio raccontare una storia: c'era una volta un signore che lavorava tantissimo. Lavorando, lavorando, era diventato ricco e ogni estate andava in vacanza in un paesino sul mare, nel sud Italia. Ogni mattina scendeva in spiaggia e parlava con un pescatore e ogni mattina gli diceva sempre la stessa cosa: «vedi», diceva il signore al pescatore, «io lavoro tanto durante l'anno, mi organizzo, mi muovo, progetto... e poi vengo in vacanza al mare, a godermi il sole in questo bel posto dove si mangia così bene! Tu invece stai sempre qui a fare la tua vita semplice, lavori poco perché non c'è lavoro, non ti organizzi, non ti muovi, non puoi fare mai le vacanze! Ma come fai a vivere così? Come puoi essere felice?».

Pino: E sì, come faceva ad essere felice il pescatore?

Totò: Il pescatore stava sempre zitto... finché un giorno rispose: «Tu ti domandi come io possa essere felice! Ebbene, io vivo in un paesino dove la vita è molto semplice, lavoro poco e non ho soldi, ma il sole e la tranquillità me li godo tutto l'anno e questo mi fa felice!». Capisci Pino? Il pescatore rispose semplicemente che lui il sole e la tranquillità se li godeva tutto l'anno e per questo era felice! E così è la vita Pino'!

Pino: «Così è la vita»? Ma cosa vuol dire? Che devo fare il pescatore?

Totò: Ma vuol dire che devi apprezzare il sole, la pioggia o quello che hai, perché la vita è semplice e fatta di cose semplici... e non è la ricchezza che rende gli uomini felici! Te lo dice il principe Antonio Griffò Focas Flavio Dica Commeno Porfirogenito Gagliardi De Curtis di Bisanzio, Altezza Imperiale, Conte Palatino, Cavaliere del Sacro Romano Impero, Esarca di Ravenna, Duca di Macedonia e di Illiria, Principe di Costantinopoli, di Sicilia, di Tessaglia, di Ponte di Moldavia, di Dardania, del Peloponneso, Conte di Cipro e di Epiro, Conte e Duca di Drivasto e Durazzo*!

Pino: E chi è questo principe?

Totò: Sono io Pino', sono il principe della risata!

Pino: *Mr. Totò, you're here? Listen, I'm confused, I don't know what to do with my life anymore! I want to become rich and famous, but I don't know how!*

Totò: *Well, Pino, it's certainly better to be rich and happy than poor and sick! But let me tell you a story: Once upon a time, there was a man who worked very hard. Working and working, he became rich and every summer he went on vacation to a little seaside village in southern Italy. Every morning, he went down to the beach and talked to a fisherman. Every morning, he would tell the fisherman the same thing: "You see," the man said to the fisherman, "I work hard all year, I plan, I move, I strategize... and then I come on vacation to the beach, to enjoy the sun in this beautiful place where the food is so good! But you, you're always here living your simple life, you work only a little because there's no work, you don't plan, you don't move, you can never take vacations! How can you live like that? How can you be happy?"*

Pino: *Yes, how could the fisherman be happy?*

Totò: *The fisherman remained silent... until one day he replied: "You wonder how I can be happy? Well, I live in a village where life is very simple. I work just a little and I don't have any money, but I enjoy the sun and tranquility all year round, and this makes me happy!" Do you understand, Pino? The fisherman simply answered that he enjoyed the sun and tranquility all year round, and that's why he was happy! And that's how life is, Pino!*

Pino: *"So that's life"? But what does it mean? Should I become a fisherman?*

Totò: *It means you should appreciate the sun, the rain, or whatever you have, because life is simple and made up of simple things... and it's not wealth that makes people happy! This is what Prince Antonio Griffò Focas Flavio Dica Comnenus Gagliardi di Bisanzio, Imperial Highness, Palatine Count, Knight of the Holy Roman Empire, Exarch of Ravenna, Duke of Macedonia and Illyria, Prince of Constantinople, of Sicily, of Thessaly, of Moldavia, of Dardania, of the Peloponnese, Count of Cyprus and Epirus, Count and Duke of Drivasto and Durazzo*, tells you.*

Pino: *And who is this prince?*

Totò: *It's me, Pino', I'm the prince of laughter!*

Pino: Veramente? Ah, che bel lavoro! Ed è difficile diventare principi della risata?

Totò: Sciocchezze, bazzecole, quisquiglie, pinzellacchere**! Pensa che il mio grande amico e attore, Aldo Fabrizi, mi diceva sempre: «basta, non ne posso più di lavorare con te, mi fai ridere troppo!». Mi diceva che era meglio che non lavorassimo più insieme perché quando giravamo un film, dicevamo delle battute così ridicole che scoppiavamo a ridere e non riuscivamo più a recitare! Se ti capita, guarda il film *Guardie e Ladri* di Monicelli e capirai.

Pino: Certo che lei è simpatico. Vabbe', io invece non sono capace di fare niente, non faccio neanche ridere. Sono proprio giù!

Totò: Animo Pino', stai su con la vita! Le sconfitte di oggi saranno le vittorie di domani e non bisogna scoraggiarsi mai! E che è? Siamo uomini o caporali?

Pino: Uomini o caporali? Ma questo è il titolo di un altro suo film, io l'ho visto, è molto divertente! Però io non sono né un uomo né un caporale!

Totò: È vero, c'hai ragione! Sei proprio un ragazzo simpatico!

Pino: Io? Simpatico? E allora diventerò un principe della risata, sarò ricco, famoso e felice...

Totò: Certo Pino', ma ricchi o poveri, famosi o sconosciuti: non importa! La vera nobiltà e la vera felicità stanno nella nostra anima! Ciao Pino' e ricordati sempre: «la classe non è acqua!»

Pino: Really? Ah, what a great job! Is it hard to become a prince of laughter?

Totò: Sciocchezze, bazzecole, quisquiglie, pinzellacchere!** Just think, my great friend and actor, Aldo Fabrizi, used to tell me: "Enough, I can't work with you anymore, you make me laugh too much!" He said it was better for us not to work together anymore because when we were filming, we would say such ridiculous lines that we would burst out laughing and couldn't act anymore! If you can, watch the film *"Cops and Robbers"* by Monicelli and you'll understand.

Pino: Indeed, you're really funny. Anyway, I'm not capable of doing anything, I can't even make people laugh. I'm really down in the dumps!

Totò: Come on, Pino', cheer up! Today's defeats will be tomorrow's victories, and you should never get discouraged! What's wrong? Are we Men or Corporals?

Pino: Men or corporals? But that's the title of another one of your movies, I've seen it, it's very funny! But I'm neither a man nor a corporal!

Totò: That's true, you're right! You're a really nice guy!

Pino: Me? Nice? Then I'll become a prince of laughter, I'll be rich, famous, and happy...

Totò: Of course, Pino', but whether rich or poor, famous or unknown: it doesn't matter! True nobility and true happiness lie within our souls! Goodbye, Pino', and always remember: "Class is not an ordinary thing!" (LIT. CLASS IS NOT WATER)

*Antonio De Curtis, in arte Totò (1898 - 1967), è uno dei più famosi e amati attori italiani. Nato a Napoli, venne adottato dal marchese Francesco Gagliardi Foccas per cui fu veramente autorizzato dal tribunale ad usare tutti i titoli nobiliari che abbiamo citato nel dialogo di questa lezione.

**Sciocchezze, banalità, stupidaggini.

*Antonio De Curtis, aka Totò (1898 - 1967), is one of the most famous and beloved Italian actors. Born in Naples, he was adopted by the Marquis Francesco Gagliardi Foccas so he was truly authorized by a tribunal to use all the noble titles mentioned in the dialogue.

**Nonsense, trivialities, silliness.

Thank you for reading up to here!

We hope you have enjoyed these Imaginary Conversations. Don't forget that at any time you can also listen to these Italian conversations as part of our online lessons.

Take a FREE TRIAL now!

Listen to the Conversation - Intermediate Lesson 2:
[Pino meets Rossini, the famous musician and opera composer and asks him what friendship is.](#)

Listen to the Conversation - Advanced Lesson 2:
[Pino meets Dante, the famous poet, and asks him how to become rich and famous.](#)


As you progress through the conversations and lessons, from beginner to intermediate to advanced, the Italian sentences become more and more complex.

Are you a beginner level?

Take a FREE TRIAL now!

Listen to the Conversation - Beginner Lesson 1:
[Ciao Pino! Learn how to greet someone and introduce yourself.](#)

These imaginary conversations are a part of the Italian language and culture lessons offered on www.cyberitalian.com



The CyberItalian language training method combines the communicative and playful approaches to learning the Italian language, which allows our students to learn the language and culture, and to express themselves in Italian, all at the same time.

Moreover, through the progression of the course, students reflect on the meaning of life and happiness, and expand their critical thinking.

Take a FREE TRIAL lesson now!

Beginner Lesson 1:

[\(Ciao Pino!\)](#)

[Learn how to greet someone and introduce yourself.](#)

Intermediate Lesson 2:

[\(Pino and Rossini in Milan.\)](#)

[Pino begins his journey through Italy.](#)

[Get to know Milan, and Italian opera and music.](#)

[Learn to express yourself with more complex sentences.](#)

Advanced Lesson 2:

[\(Pino looks for a job and talks about it with Dante.\)](#)

[Get to know the famous poet Dante and the situation of work in Italy. Start “perfecting” your use of the Italian language and prepare your résumé.](#)

You can listen to the Italian AUDIO of the imaginary conversations in the Dialogues inside the lessons, plus - in the lessons - you will be able to RECORD YOUR VOICE as you repeat the sentences, CHECK YOUR PRONUNCIATION, improve your listening skills in the CULTURAL TIDBIT, review the sentence structure and grammar, do the exercises, and HAVE FUN WITH THE ACTIVITIES.

[Sign up here](#)

Please, HELP CyberItalian!

Share this small book with your friends and post a referral on your favorite Social media.

Follow us on:



STUDENTS' GROUP

<https://www.facebook.com/groups/cyberitalian>



COMPANY PAGE

<https://www.facebook.com/cyberitalian.co/>



<https://www.instagram.com/cyberitalian/>

